



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

**Deliberazione ufficio presidenza Consiglio regionale 30 settembre 2013 - n. 225**

Costituzione del Consiglio delle Autonomie Locali della Lombardia . . . . . 2

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**Testo coordinato d.g.r. 24 aprile 2013 - n. X/68**

Testo coordinato della d.g.r. 24 aprile 2013, n. 68: «Definizione delle rese unitarie massime assicurabili in Regione Lombardia per l'anno 2013, ai sensi del d.lgs. 102/2004 e s.m. e integrazioni, e d.m. n. 1934 del 31 gennaio 2013 di approvazione del piano assicurativo nazionale 2013», modificata e integrata con la d.g.r. 11 ottobre 2013, n. 774 . . . . . 5

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

**Decreto dirigente unità organizzativa 17 ottobre 2013 - n. 9394**

Mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali: Cooperativa sociale KCS Carigiver, con sede a Bergamo, via Manzoni 7, e Cooperativa sociale OR.SA., con sede a Bergamo, via Manzoni 7, ai sensi della l.r. n. 1/2008 . . . . . 20

**Decreto dirigente struttura 17 ottobre 2013 - n. 9388**

Approvazione della graduatoria dei progetti presentati sul bando «G.A.T.E. - Give Ability to Export - Progetto di accompagnamento delle MPMI lombarde nei percorsi di internazionalizzazione» - Prima finestra . . . . . 21

**Decreto dirigente struttura 18 ottobre 2013 - n. 9441**

Determinazioni in merito alla d.g.r.n. X/803 dell'11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 FRIM «Start up e Re-start»: approvazione del bando per la selezione della rete di soggetti fornitori di servizi di affiancamento (all. 1) e del bando (all. 2) per la selezione delle imprese . . . . . 27

#### D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

**Decreto dirigente struttura 14 ottobre 2013 - n. 9250**

Progetto del nuovo capolinea tranviario presso la stazione ferroviaria di Milano Certosa, nell'ambito della realizzazione del collegamento stradale Expo - Viale Eritrea. Comune di Milano - Direzione centrale tecnica. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 . . . . . 48

**Decreto dirigente struttura 15 ottobre 2013 - n. 9294**

Derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Ogliolo per la produzione di energia elettrica in comune di Corteno Golgi (BS) proponente: SE.TI. s.r.l.. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 . . . . . 48

### E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Dispositivo di Sentenza 9 ottobre 2013 - n. 2251**

Sentenza n. 2251/2013 Reg. Prov. Coll. - Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Sezione Terza - Dispositivo depositato il 9 ottobre 2013 - Ricorso elettorale r.g. 935/2013 . . . . . 50

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.u.p.c.r. 30 settembre 2013 - n. 225****Costituzione del Consiglio delle Autonomie Locali della Lombardia****L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853, recante norme sull'autonomia contabile e funzionale dei Consigli Regionali delle Regioni a Statuto ordinario;

Vista la legge regionale 23 ottobre 2009 n. 22 «Disciplina del Consiglio delle autonomie locali della Lombardia, ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto d'autonomia»;

Visto, in particolare, l'articolo 1 della citata l.r. n. 22/2009 che prevede, in attuazione degli articoli 123 della Costituzione e 54 dello Statuto d'autonomia, l'istituzione del Consiglio delle autonomie locali della Lombardia, quale organo di consultazione permanente tra la Regione e il sistema delle autonomie locali lombarde;

Dato atto che l'articolo 2, comma 2, della citata legge regionale stabilisce che il suddetto organismo sia composto da:

- a. i presidenti di ogni provincia;
- b. i sindaci dei comuni capoluogo di provincia;
- c. un presidente di comunità montana;
- d. un presidente di unione di comuni;
- e. i presidenti dell'Unione province lombarde (UPL), dell'Associazione regionale comuni lombardi (ANCI Lombardia), della delegazione regionale dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCCEM) e dell'Associazione italiana del consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (AICCRE Lombardia);
- f. dodici sindaci di comuni con popolazione superiore a tremila abitanti;
- g) tre sindaci di comuni con popolazione inferiore a tremila abitanti;

Dato atto, inoltre, che l'articolo 2, comma 3, prevede che, in caso di analisi e valutazione delle politiche regionali di cui all'articolo 54, commi 8 e 9 dello Statuto, detta composizione sia integrata da:

- a. due rappresentanti del mondo delle università;
- b. un rappresentante di centro di ricerca o di comunità tecnico-scientifica e professionale;
- c. due rappresentanti delle istituzioni scolastiche autonome e formative accreditate;
- d. il presidente di Unioncamere Lombardia;
- e. cinque presidenti di Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA)
- f. due rappresentanti espressi dal tavolo permanente di consultazione con i soggetti del terzo settore;
- g. due rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Viste le designazioni dei rappresentanti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere c. - d. - f. - g. sopra individuati, comunicate da ANCI Lombardia per conto della Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane con nota prot. n. 1946/RR del 6 agosto 2013, da ANCI Lombardia con nota prot. n. 1557/13 del 25 giugno 2013, nonché le designazioni di cui all'art. 2, comma 3, lettere a. - b. - c. - e. - f. - g. sopra individuati, comunicate dal Comitato lombardo di coordinamento universitario con note n. 0019225/13 del 10 luglio 2013 e n. 21751/13 dell'8 agosto 2013, dalla Federazione delle Associazioni degli Istituti scolastici autonomi con nota prot. n. 38 del 20 giugno 2013, da Unioncamere Lombardia con nota prot. n. 2444 del 21 giugno 2013, dall'Assessore regionale alla Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato con nota prot. n. 9914 del 30 luglio 2013, dalla segreteria CISL Lombardia con nota prot. n. 139 del 16 maggio 2013, dalla segreteria CGIL con nota prot. n. 280 del 10 giugno 2013, da UPL con nota prot. n. 9948 del 30 luglio 2013 e da ANCI Lombardia con nota prot. n. 2099 dell'11 settembre 2013;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla costituzione del Consiglio delle autonomie locali della Lombardia, ai sensi della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 22

all'unanimità dei voti, espressi a scrutinio palese

**DELIBERA**

1. di prendere atto dei nominativi dei componenti il Consiglio delle autonomie locali della Lombardia, come indica-

ti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di costituire il Consiglio delle Autonomie locali, previsto e disciplinato dalla legge regionale 23 ottobre 2009, n. 22, nella composizione di cui al precedente punto 1);

3. di dare comunicazione della presente deliberazione a tutti i componenti, agli Enti pubblici, alle organizzazioni sociali ed economiche che hanno partecipato al procedimento;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito del Consiglio regionale della Lombardia.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

Il segretario: Mauro Bernardis

----- • -----

**PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELLA LOMBARDIA**

- Ettore Pirovano	Presidente della Provincia di Bergamo
- Daniele Molgora	Presidente della Provincia di Brescia
- Leonardo Carioni	Commissario della Provincia di Como
- Massimiliano Salini	Presidente della Provincia di Cremona
- Daniele Nava	Presidente della Provincia di Lecco
- Cristiano De Vecchi	Commissario della Provincia di Lodi
- Alessandro Pastacci	Presidente della Provincia di Mantova
- Dario Allevi	Presidente della Provincia di Monza e Brianza
- Guido Podestà	Presidente della Provincia di Milano
- Daniele Bosone	Presidente della Provincia di Pavia
- Massimo Sertori	Presidente della Provincia di Sondrio
- Dario Galli	Commissario della Provincia di Varese

**SINDACI DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

- Franco Tentorio	Sindaco di Bergamo
- Emilio Del Bono	Sindaco di Brescia
- Mario Lucini	Sindaco di Como
- Oreste Perri	Sindaco di Cremona
- Virginio Brivio	Sindaco di Lecco
- Simone Uggetti	Sindaco di Lodi
- Nicola Sodano	Sindaco di Mantova
- Giuliano Pisapia	Sindaco di Milano
- Roberto Scanagatti	Sindaco di Monza
- Alessandro Cattaneo	Sindaco di Pavia
- Alcide Molteni	Sindaco di Sondrio
- Attilio Fontana	Sindaco di Varese

**PRESIDENTE DI UNA COMUNITÀ MONTANA**

- Bruno Bettinsoli	Presidente Comunità Montana Valle Trompia
--------------------	---

**PRESIDENTE DI UNA UNIONE DI COMUNI**

- Ivana Cavazzini	Unione dei Comuni Piacenza e Drizzona (CR)
-------------------	--

**PRESIDENTI ASSOCIAZIONI EE.LL.**

- Bruno Dapei	DELEGA - Presidente UPL
- Federica Bernardi	DELEGA - Presidente ANCI Lombardia
- Ermanno Pasini	Presidente UNCEM Lombardia
- Luciano Valaguzza	Presidente AICCRE

**SINDACI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 3.000 ABITANTI**

- Eugenio Aiani	Sindaco di Faloppio (CO)
- Marco Alparone	Sindaco di Paderno Dugnano (MI)
- Maurizio Andreoli Andreoni	Sindaco di Carnago (VA)
- Sandra Maria Cane	Sindaco di Viggiù (VA)
- Luca Carrara	Sindaco di Albino (BG)
- Dante Cattaneo	Sindaco di Ceriano Laghetto (MB)
- Paolo Festa	Sindaco di Pieve Emanuele (MI)
- Claudio Galimberti	Sindaco di Gambolò (PV)

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

- |                          |                                  |
|--------------------------|----------------------------------|
| - Stefania Clara Lorusso | Sindaco di Bollate (MI)          |
| - Dimitri Melli          | Sindaco di Pegognaga (MN)        |
| - Massimo Sacchi         | Sindaco di Settimo Milanese (MI) |
| - Marco Troiano          | Sindaco di Brugherio (MB)        |

**SINDACI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 3.000 ABITANTI**

- |                       |                               |
|-----------------------|-------------------------------|
| - Maurizio Barni      | Sindaco di Novedrate (CO)     |
| - Piero Luigi Bianchi | Sindaco di Caselle Landi (LO) |
| - Gabriele Riva       | Sindaco di Arzago d'Adda (BG) |

**RAPPRESENTANTI CONFERENZA REGIONALE DEI RETTORI**

- |                     |  |
|---------------------|--|
| - Giorgio Guizzetti | Professore Università degli Studi di Pavia |
| - Giovanni Valotti  | Professore Università Bocconi              |

**RAPPRESENTANTE DI UN CENTRO DI RICERCA O COMUNITÀ SCIENTIFICA**

- |                 |  |
|-----------------|--|
| - Roberto Vinci | Direttore Istituto per le Tecnologie della costruzione del CNR |
|-----------------|--|

**RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME**

- |                  |   |
|------------------|---|
| - Piero Maffeis  | Presidente FAISAL                               |
| - Pietro Tinelli | Presidente Associazione Scuole Autonome Cremona |

**PRESIDENTE UNIONCAMERE LOMBARDIA**

- |                                |                       |
|--------------------------------|-----------------------|
| - Francesco Bettoni Presidente | UNIONCAMERE Lombardia |
|--------------------------------|-----------------------|

**PRESIDENTI CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA**

- |                             |                                |
|-----------------------------|--------------------------------|
| - Giovanni Paolo Malvestiti | Presidente CC.I.AA. di Bergamo |
| - Paolo De Santis           | Presidente CC.I.AA. di Como    |
| - Gian Domenico Auricchio   | Presidente CC.I.AA. di Cremona |
| - Vico Valassi              | Presidente CC.I.AA. di Lecco   |
| - Renato Scapolan           | Presidente CC.I.AA. di Varese  |

**RAPPRESENTANTI TAVOLO TERZO SETTORE**

- |                      |                                   |
|----------------------|-----------------------------------|
| - Luciano Gualzetti  | Vice Direttore CARITAS Ambrosiana |
| - Fabrizio Tagliabue | Portavoce Forum Terzo Settore     |

**RAPPRESENTANTI ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

- |                     |                          |
|---------------------|--------------------------|
| - Nino Baseotto     | Segretario Generale CGIL |
| - Gianluigi Petteni | Segretario Generale CISL |

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Testo coordinato d.g.r. 24 aprile 2013 - n. X/68

Testo coordinato della d.g.r. 24 aprile 2013, n. 68: «Definizione delle rese unitarie massime assicurabili in Regione Lombardia per l'anno 2013, ai sensi del d.lgs. 102/2004 e s.m.e integrazioni, e d.m.n. 1934 del 31 gennaio 2013 di approvazione del piano assicurativo nazionale 2013», modificata e integrata con la d.g.r. 11 ottobre 2013, n. 774

### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38», così come modificato con il d.lgs. n. 82/2008;
- la l.r. 31/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» in particolare gli articoli 19 (Interventi a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali) e 20 (Consorzi di Difesa delle produzioni agricole);
- il d.m.n. 1934 del 31 gennaio 2013 di approvazione del Piano Assicurativo Nazionale per l'anno 2013 ed in particolare l'art. 3 comma 12 al quale viene stabilito che le Regioni devono individuare le produzioni unitarie medie annuali per prodotto/tipologia colturale che rappresentino le quantità unitarie massime assicurabili;
- il d.m.n. 1950 dell'1 febbraio 2013 che stabilisce i prezzi unitari massimi applicabili alle produzioni agricole, per la stipula di polizze assicurative agevolate per l'anno 2013;
- la nota Mipaf n. 4662 dell'11 marzo 2013 inerente «chiariamenti in merito agli interventi assicurativi agevolati» che, tra l'altro, fornisce indicazioni alle Regioni per la definizione dei valori relativi alle rese unitarie massime per prodotto/tipologia colturale che rappresentino le quantità unitarie massime assicurabili, con dettaglio minimo provinciale, da adottarsi per la campagna assicurativa per l'anno 2013;

Ritenuto, pertanto, di individuare le produzioni unitarie massime per il calcolo dei valori assicurabili delle colture della Regione Lombardia, per la stipula di contratti assicurativi agevolati ai sensi del d.lgs. 102/2004 e s.m.e i.;

Preso atto delle indicazioni contenute nella sopra citata nota ministeriale in cui, tenuto conto che le notevoli diversità ambientali, strutturali ed organizzative delle imprese agricole situate nelle diverse aree territoriali, possono dar luogo a rese produttive differenti dalle medie tabellari ufficiali (ISTAT dati Camerali, ecc.) - anche in relazione ai molteplici fattori determinanti per la produzione agricola (fattori varietali, ambientali, irrigazione, fertilità dei terreni, pedoclimatici, ecc.), generando quindi variazioni produttive rispetto alle rese ufficiali, suggerisce che per l'individuazione di tali rese unitarie massime assicurabili si possa adottare, come base di partenza il dato ISTAT da aggiornare e modificare previa adeguati e comprovati accertamenti su base territoriale;

Ritenuto che, per la determinazione delle rese unitarie massime assicurabili sia possibile avvalersi come base di partenza di:

- dati fonte Ente Risi, per le produzioni risicole
- dati stabiliti dai disciplinari di produzioni per tutte le varietà/cultivar soggette a disciplinare (D.O.C. D.O.P., D.O.C.G., I.G.P., I.G.T ecc.)
- elaborazioni e stime effettuate sulla base dei dati provinciali rilevati per ISTAT per le restanti colture

Considerato che, per gli aspetti sopra citati è indispensabile garantire, a maggior tutela del reddito aziendale, convenienti e adeguate forme di assicurazione del prodotto a copertura dei rischi derivanti dalle avversità atmosferiche;

Preso atto che, al fine di definire, in modo condiviso con gli addetti del settore, i criteri di elaborazione e adeguamento delle rese unitarie tabellari ufficiali tali da rispondere alle effettive esigenze delle imprese agricole più produttive, si sono tenuti incontri con i rappresentanti degli organismi di difesa lombardi definendo puntuali metodi e criteri di indagine quali:

- Analisi della percentuale media di danno per le tipologie colturali assicurate in Lombardia nell'ultimo triennio;
- Acquisizione dei reali dati produttivi aziendali tramite dichiarazioni di Cooperative di raccolta, aziende tipo, associazioni di imprese agricole scelte tra le province lombarde più rappresentative;

Vista inoltre la d.g.r. n. 2140 del 4 agosto 2011 «Linee guida relative all'attività di controllo di competenza regionale in relazione agli organismi di difesa cui sono attribuite le competenze per l'attuazione di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni dalle avversità atmosferiche secondo quanto disposto dal d.lgs. 102/2004»;

Considerato che in forza della sopra citata deliberazione 2140/2011, gli organismi di difesa operanti sul territorio Regionale Lombardo sono riconosciuti soggetti idonei a svolgere un ruolo particolarmente rilevante al fine della erogazione di contributi pubblici in materia di assicurazioni agricole agevolate che si sostanzia in:

- contatti e trattative con le compagnie di assicurazione al fine di garantire tariffe economicamente vantaggiose a garanzia di una ampia piattaforma assicurativa in relazione alle esigenze produttive e sinistralità tipiche dell'ambito territoriale nel quale essi svolgono l'attività di difesa;
- raccolta e analisi dei dati secondo le istruzioni regionali, nonché gestione delle pratiche assicurative per le quali vi è richiesta di contributo pubblico;
- anticipazione, per conto dei soci di parte del premio assicurativo coperta dal contributo pubblico;
- incasso del contributo pubblico e compensazione con quanto anticipato;
- responsabilità verso la pubblica amministrazione qualora si debbano restituire contributi pubblici;

Vista la nota del 21 marzo 2013 dell'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Lombardia, pervenuta il 28 marzo 2013, prot. n. M1.2013.29796 agli atti della Unità Organizzativa proponente, inerente le risultanze delle indagini sopra citate;

Valutato, sulla base delle risultanze delle predette analisi, che per le tipologie colturali assicurate in Lombardia nell'ultimo triennio, i valori delle rese medie per ettaro registrano scostamenti in aumento fino al limite del 30% rispetto ai valori tabellari forniti dalle fonti ufficiali in quanto:

- i criteri di rilevazione delle statistiche agricole non tengono conto delle perdite di prodotto a seguito di avversità atmosferiche e altre cause (attacchi parassitari, ecc.);
- i valori produttivi aziendali rilevati tramite dichiarazioni Cooperative di raccolta, aziende tipo ed associazioni di imprese agricole scelte tra le province lombarde più rappresentative dimostrano rese ad ettaro superiori ai valori rilevabili dalle tabelle ufficiali (dati rilevati per ISTAT) ;

Ritenuto che per la determinazione delle rese unitarie massime assicurabili in Regione Lombardia sia necessario quindi considerare uno scostamento in aumento fino al 30% dei valori rilevabili dalle rese ufficiali al fine di tener conto che:

- la perdita di prodotto a seguito di avversità atmosferiche e altre cause (attacchi parassitari, ecc.) non viene calcolata nelle stime ufficiali (rilevazioni provinciali per ISTAT);
- le diversificate dinamiche produttive aziendali (condizionate dalle diversità ambientali;
- strutturali ed organizzative) danno luogo a rese produttive spesso superiori alle medie statistiche;
- i valori contrattuali devono garantire all'assicurato un congruo ristoro dei danni subiti, nel rispetto della normativa vigente nonché delle reali potenzialità produttive dell'azienda;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli allegati A e B quali parti integranti e sostanziali del presente atto, inerenti:

- allegato A: elaborazione dei dati provinciali rilevati per ISTAT in merito alle rese unitarie medie distinte per prodotto/tipologia colturale, suddiviso province e incrementati nei limiti del 30% al fine di ottenere le rese unitarie massime assicurabili;
- allegato B: elaborazione dei dati provinciali rilevati per ISTAT in merito alle rese unitarie medie distinte per prodotto/tipologia colturale a livello regionale, da utilizzarsi per quei prodotti e/o province non compresi nell'allegato A, incrementati nei limiti del 30% al fine di ottenere le rese unitarie massime assicurabili;

A voti unanimi favorevoli resi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le rese unitarie massime assicurabili in Lombardia per l'anno 2013, determinate ponendo come base di calcolo il dato ISTAT aggiornato e modificato fino ad un limite

## Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

del 30%, secondo le risultanze di indagini ed accertamenti condotte su base territoriale, secondo quanto riportato in premessa;

2. di approvare gli allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto, inerenti:

- allegato A: rese unitarie massime assicurabili per l'anno 2013 distinte per prodotto/tipologia colturale, suddiviso per province;
- allegato B: rese unitarie massime assicurabili per l'anno 2013 distinte per prodotto/tipologia colturale a livello regionale;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## RESE UNITARIE MASSIME ASSICURABILI - ELABORAZIONE DATI A LIVELLO PROVINCIALE

<i>Provincia</i>	<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
BERGAMO	C01	100A000, 100B000, 100B400, 100C000	Actinidia	182
BRESCIA	C01	100A000, 100B000, 100B400, 100C000	Actinidia	234
COMO	C01	100A000, 100B000, 100B400, 100C000	Actinidia	130
CREMONA	C01	100A000, 100B000, 100B400, 100C000	Actinidia	270
MANTOVA	C01	100A000, 100B000, 100B400, 100C000	Actinidia	243
MILANO	C01	100A000, 100B000, 100B400, 100C000	Actinidia	117
PAVIA	C01	100A000, 100B000, 100B400, 100C000	Actinidia	195
SONDRIO	C01	100A000, 100B000, 100B400, 100C000	Actinidia	195
VARESE	C01	100A000, 100B000, 100B400, 100C000	Actinidia	130
BRESCIA	C02	093A000, 093B000, 093C000	Albicocche	187
CREMONA	C02	093A000, 093B000, 093C000	Albicocche	209
MILANO	C02	093A000, 093B000, 093C000	Albicocche	132
PAVIA	C02	093A000, 093B000, 093C000	Albicocche	220
BERGAMO	C43	4010000	Avena	36
BRESCIA	C43	4010000	Avena	39
COMO	C43	4010000	Avena	50
CREMONA	C43	4010000	Avena	66
LODI	C43	4010000	Avena	39
MANTOVA	C43	4010000	Avena	44
MILANO	C43	4010000	Avena	41
MONZA E DELLA BRIANZA	C43	4010000	Avena	39
PAVIA	C43	4010000	Avena	55
BERGAMO	D04	0280000	Barbabetola Da Zucchero	750
BRESCIA	D04	0280000	Barbabetola Da Zucchero	788
CREMONA	D04	0280000	Barbabetola Da Zucchero	720
LODI	D04	0280000	Barbabetola Da Zucchero	816
MANTOVA	D04	0280000	Barbabetola Da Zucchero	847
BERGAMO	D05	1180000, 9710000	Bietole Da Coste	390
MILANO	D05	1180000, 9710000	Bietole Da Coste	572
MONZA E DELLA BRIANZA	D05	1180000, 9710000	Bietole Da Coste	468
VARESE	D05	1180000, 9710000	Bietole Da Coste	195
BERGAMO	C37	089A000, 089B000, 089B400, 089C000, 089M000	Ciliegie A Frutto Dolce	72
BERGAMO	C37	089A000, 089B000, 089B400, 089C000, 089M000	Ciliegie impianto superspindel	150
BRESCIA	C37	089A000, 089B000, 089B400, 089C000, 089M000,	Ciliegie A Frutto Dolce	104

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

<i>Provincia</i>	<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
CREMONA	C37	089A000, 089B000, 089B400, 089C000, 089M000,	Ciliegie A Frutto Dolce	234
MANTOVA	C37	089A000, 089B000, 089B400, 089C000, 089M000,	Ciliegie A Frutto Dolce	234
MILANO	C37	089A000, 089B000, 089B400, 089C000, 089M000,	Ciliegie A Frutto Dolce	46
PAVIA	C37	089A000, 089B000, 089B400, 089C000, 089M000,	Ciliegie A Frutto Dolce	143
BERGAMO	C54	0550000, 055A000	Cipolle	408
BRESCIA	C54	0550000, 055A000	Cipolle	480
CREMONA	C54	0550000, 055A000	Cipolle	276
LODI	C54	0550000, 055A000	Cipolle	630
MANTOVA	C54	0550000, 055A000	Cipolle	360
MILANO	C54	0550000, 055A000	Cipolle	564
MONZA E DELLA BRIANZA	C54	0550000, 055A000	Cipolle	432
PAVIA	C54	0550000, 055A000	Cipolle	480
VARESE	C54	0550000, 055A000	Cipolle	240
BERGAMO	C33	011A000, 011B000	Cocomeri	520
BRESCIA	C33	011A000, 011B000	Cocomeri	880
CREMONA	C33	011A000, 011B000	Cocomeri	501
LODI	C33	011A000, 011B000	Cocomeri	780
MANTOVA	C33	011A000, 011B000	Cocomeri	700
MILANO	C33	011A000, 011B000	Cocomeri	598
PAVIA	C33	011A000, 011B000	Cocomeri	494
BERGAMO	C32	3170000	Colza	38
BRESCIA	C32	3170000	Colza	38
COMO	C32	3170000	Colza	51
CREMONA	C32	3170000	Colza	38
LODI	C32	3170000	Colza	25
MANTOVA	C32	3170000	Colza	38
MILANO	C32	3170000	Colza	46
MONZA E DELLA BRIANZA	C32	3170000	Colza	36
PAVIA	C32	3170000	Colza	44
BRESCIA	C45	0210000, 0230000	Fagioli Granella	99
CREMONA	C45	0210000, 0230000	Fagioli Granella	39
LODI	C45	0210000, 0230000	Fagioli Granella	59
MANTOVA	C45	0210000, 0230000	Fagioli Granella	33
PAVIA	C45	0210000, 0230000	Fagioli Granella	46
BERGAMO	C47	0240000	Fagiolini Freschi	156
BRESCIA	C47	0240000	Fagiolini Freschi	104
CREMONA	C47	0240000	Fagiolini Freschi	130
MANTOVA	C47	0240000	Fagiolini Freschi	156



<i>Provincia</i>	<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
MILANO	C47	0240000	Fagiolini Freschi	156
VARESE	C47	0240000	Fagiolini Freschi	104
BERGAMO	H10	9010000, 901A000	Frumento Duro Autunnale	56
BRESCIA	H10	9010000, 901A000	Frumento Duro Autunnale	66
CREMONA	H10	9010000, 901A000	Frumento Duro Autunnale	71
LODI	H10	9010000, 901A000	Frumento Duro Autunnale	66
MANTOVA	H10	9010000, 901A000	Frumento Duro Autunnale	78
MILANO	H10	9010000, 901A000	Frumento Duro Autunnale	72
PAVIA	H10	9010000, 901A000	Frumento Duro Autunnale	72
BERGAMO	H11	0010000, 001A000	Frumento Tenero Autunnale	72
BRESCIA	H11	0010000, 001A000	Frumento Tenero Autunnale	94
COMO	H11	0010000, 001A000	Frumento Tenero Autunnale	66
CREMONA	H11	0010000, 001A000	Frumento Tenero Autunnale	81
LODI	H11	0010000, 001A000	Frumento Tenero Autunnale	88
MANTOVA	H11	0010000, 001A000	Frumento Tenero Autunnale	81
MILANO	H11	0010000, 001A000	Frumento Tenero Autunnale	75
MONZA E DELLA BRIANZA	H11	0010000, 001A000	Frumento Tenero Autunnale	75
PAVIA	H11	0010000, 001A000	Frumento Tenero Autunnale	75
VARESE	H11	0010000, 001A001	Frumento Tenero Autunnale	68
BERGAMO	C48	2660000	Girasole	26
BRESCIA	C48	2660000	Girasole	41
CREMONA	C48	2660000	Girasole	49
LODI	C48	2660000	Girasole	81
MANTOVA	C48	2660000	Girasole	40
MILANO	C48	2660000	Girasole	23
PAVIA	C48	2660000	Girasole	46
BERGAMO	D23	007A000, 007Z00	Granoturco A Maturazione Cerosa	813
BRESCIA	D23	007A000, 007Z00	Granoturco A Maturazione Cerosa	750
COMO	D23	007A000, 007Z00	Granoturco A Maturazione Cerosa	625
CREMONA	D23	007A000, 007Z00	Granoturco A Maturazione Cerosa	725
LODI	D23	007A000, 007Z00	Granoturco A Maturazione Cerosa	875
MANTOVA	D23	007A000, 007Z00	Granoturco A Maturazione Cerosa	750
MILANO	D23	007A000, 007Z00	Granoturco A Maturazione Cerosa	707
MONZA E DELLA BRIANZA	D23	007A000, 007Z00	Granoturco A Maturazione Cerosa	563
PAVIA	D23	007A000, 007Z00	Granoturco A Maturazione Cerosa	900
SONDRIO	D23	007A000, 007Z00	Granoturco A Maturazione Cerosa	688
VARESE	D23	007A000, 007Z00	Granoturco A Maturazione Cerosa	638
BERGAMO	C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Ibridi	175

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

<i>Provincia</i>	<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
BRESCIA	C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Ibridi	163
CREMONA	C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Ibridi	150
LODI	C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Ibridi	175
MANTOVA	C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Ibridi	150
MILANO	C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Ibridi	153
MONZA E DELLA BRIANZA	C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Ibridi	125
PAVIA	C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Ibridi	150
SONDRIO	C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Ibridi	81
VARESE	C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Ibridi	134
SONDRIO	C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Nostrano	62
VARESE	C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Nostrano	55
BERGAMO	D21	0200000	Indivie (Riccia E Scarola)	325
BRESCIA	D21	0200000	Indivie (Riccia E Scarola)	126
CREMONA	D21	0200000	Indivie (Riccia E Scarola)	322
LECCO	D21	0200000	Indivie (Riccia E Scarola)	195
LODI	D21	0200000	Indivie (Riccia E Scarola)	260
MILANO	D21	0200000	Indivie (Riccia E Scarola)	325
MONZA E DELLA BRIANZA	D21	0200000	Indivie (Riccia E Scarola)	299
BERGAMO	D21	0200000	Lattughe	455
BRESCIA	D21	0200000	Lattughe	130
CREMONA	D21	0200000	Lattughe	299
LECCO	D21	0200000	Lattughe	195
LODI	D21	0200000	Lattughe	273
MILANO	D21	0200000	Lattughe	338
MONZA E DELLA BRIANZA	D21	0200000	Lattughe	299
PAVIA	D21	0200000	Lattughe	390
BERGAMO	C04	083A000, 083B000, 083C000, 083D000,	Mele	325
BRESCIA	C04	083A000, 083B000, 083C000, 083D000,	Mele	400
COMO	C04	083A000, 083B000, 083C000, 083D000,	Mele	260
CREMONA	C04	083A000, 083B000, 083C000, 083D000,	Mele	325
LODI	C04	083A000, 083B000, 083C000, 083D000,	Mele	195
MANTOVA	C04	083A000, 083B000, 083C000, 083D000,	Mele	550
MILANO	C04	083A000, 083B000, 083C000, 083D000,	Mele	260
PAVIA	C04	083A000, 083B000, 083C000, 083D000,	Mele	325
SONDRIO	C04	083A000, 083B000, 083C000, 083D000,	Mele	500
VARESE	C04	083A000, 083B000, 083C000, 083D000,	Mele	364
BRESCIA	C05	887A000, 887B000, 887C000, 887Z000,	Nettarine	309
CREMONA	C05	887A000, 887B000, 887C000, 887Z000,	Nettarine	241

<i>Provincia</i>	<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
MANTOVA	C05	887A000, 887B000, 887C000, 887Z000,	Nettarine	325
MILANO	C05	887A000, 887B000, 887C000, 887Z000,	Nettarine	156
PAVIA	C05	887A000, 887B000, 887C000, 887Z000,	Nettarine	260
BERGAMO	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo A Maturazione Cerosa	390
CREMONA	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo A Maturazione Cerosa	286
LODI	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo A Maturazione Cerosa	325
MILANO	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo A Maturazione Cerosa	390
VARESE	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo A Maturazione Cerosa	215
BERGAMO	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo Autunnale	64
BRESCIA	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo Autunnale	75
COMO	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo Autunnale	63
CREMONA	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo Autunnale	78
LECCO	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo Autunnale	63
LODI	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo Autunnale	81
MANTOVA	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo Autunnale	75
MILANO	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo Autunnale	75
MONZA E DELLA BRIANZA	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo Autunnale	70
PAVIA	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo Autunnale	75
VARESE	C29	6010000, 6020000, 601A000,	Orzo Autunnale	70
BERGAMO	C35	0180000	Patata Comune	403
BRESCIA	C35	0180000	Patata Comune	403
COMO	C35	0180000	Patata Comune	288
CREMONA	C35	0180000	Patata Comune	368
LECCO	C35	0180000	Patata Comune	345
MILANO	C35	0180000	Patata Comune	400
MONZA E DELLA BRIANZA	C35	0180000	Patata Comune	368
PAVIA	C35	0180000	Patata Comune	460
SONDRIO	C35	0180000	Patata Comune	219
VARESE	C35	0180000	Patata Comune	374
BERGAMO	C07	085A000, 085B000, 085C000, 085C400, 085M000,	Pere	182
BRESCIA	C07	085A000, 085B000, 085C000, 085C400, 085M000,	Pere	390
COMO	C07	085A000, 085B000, 085C000, 085C400, 085M000,	Pere	221
CREMONA	C07	085A000, 085B000, 085C000, 085C400, 085M000,	Pere	286
LODI	C07	085A000, 085B000, 085C000, 085C400, 085M000,	Pere	195
MANTOVA	C07	085A000, 085B000, 085C000, 085C400, 085M000,	Pera Mantovana	450
MILANO	C07	085A000, 085B000, 085C000, 085C400, 085M000,	Pere	260
PAVIA	C07	085A000, 085B000, 085C000, 085C400, 085M000,	Pere	312
SONDRIO	C07	085A000, 085B000, 085C000, 085C400, 085M000,	Pere	390

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

<i>Provincia</i>	<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
VARESE	C07	085A000, 085B000, 085C000, 085C400, 085M000,	Pere	163
BERGAMO	C09	087A000, 087B000, 087C000,	Pesche	234
BERGAMO	C09	087A000, 087B000, 087C000,	Pesche imp. palmetta libera singolo filare	330
BRESCIA	C09	087A000, 087B000, 087C000,	Pesche	281
CREMONA	C09	087A000, 087B000, 087C000,	Pesche	234
MANTOVA	C09	087A000, 087B000, 087C000,	Pesche	325
MILANO	C09	087A000, 087B000, 087C000,	Pesche	182
PAVIA	C09	087A000, 087B000, 087C000,	Pesche	273
VARESE	C09	087A000, 087B000, 087C000,	Pesche	189
BERGAMO	C46	0260000, 0270000,	Piselli Freschi	108
CREMONA	C46	0260000, 0270000,	Piselli Freschi	88
MILANO	C46	0260000, 0270000,	Piselli Freschi	88
MONZA E DELLA BRIANZA	C46	0260000, 0270000,	Piselli Freschi	85
BRESCIA	C46	0260000, 0270000,	Piselli Granella	86
LODI	C46	0260000, 0270000,	Piselli Granella	81
BERGAMO	C96	2270000	Pisello Proteico	47
BRESCIA	C96	2270000	Pisello Proteico	55
COMO	C96	2270000	Pisello Proteico	52
LECCO	C96	2270000	Pisello Proteico	52
LODI	C96	2270000	Pisello Proteico	65
MILANO	C96	2270000	Pisello Proteico	44
MONZA E DELLA BRIANZA	C96	2270000	Pisello Proteico	34
PAVIA	C96	2270000	Pisello Proteico	52
VARESE	C96	2270000	Pisello Proteico	49
BERGAMO	C13	010A000, 010B000,	Pomodori Da Mensa	650
CREMONA	C13	010A000, 010B000,	Pomodori Da Mensa	764
MANTOVA	C13	010A000, 010B000,	Pomodori Da Mensa	650
MILANO	C13	010A000, 010B000,	Pomodori Da Mensa	845
MONZA E DELLA BRIANZA	C13	010A000, 010B000,	Pomodori Da Mensa	780
BRESCIA	C12	009A000, 009B000	Pomodoro Da Industria	990
CREMONA	C12	009A000, 009B000,	Pomodoro Da Industria	923
LODI	C12	009A000, 009B000,	Pomodoro Da Industria	1040
MANTOVA	C12	009A000, 009B000,	Pomodoro Da Industria	910
MILANO	C12	009A000, 009B000,	Pomodoro Da Industria	1084
PAVIA	C12	009A000, 009B000,	Pomodoro Da Industria	910
BERGAMO	C34	206A000, 206B000,	Poponi O Meloni	390
BRESCIA	C34	206A000, 206B000,	Poponi O Meloni	481

<i>Provincia</i>	<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
CREMONA	C34	206A000, 206B000,	Poponi O Meloni	416
LODI	C34	206A000, 206B000,	Poponi O Meloni	390
MANTOVA	C34	206A000, 206B000,	Poponi O Meloni	364
MILANO	C34	206A000, 206B000,	Poponi O Meloni	455
PAVIA	C34	206A000, 206B000,	Poponi O Meloni	325
BERGAMO	C15	0040000, 004A000,	Riso	85
CREMONA	C15	0040000, 004A000,	Riso	52
LODI	C15	0040000, 004A000,	Riso	85
MILANO	C15	0040000, 004A000,	Riso	78
PAVIA	C15	0040000, 004A000,	Riso	81
BERGAMO	D31	5010000	Segale	40
BRESCIA	D31	5010000	Segale	45
COMO	D31	5010000	Segale	50
CREMONA	D31	5010000	Segale	44
LECCO	D31	5010000	Segale	50
LODI	D31	5010000	Segale	44
MANTOVA	D31	5010000	Segale	61
MILANO	D31	5010000	Segale	42
MONZA E DELLA BRIANZA	D31	5010000	Segale	40
PAVIA	D31	5010000	Segale	44
SONDRIO	D31	5010000	Segale	33
VARESE	D31	5010000	Segale	44
BERGAMO	C31	0350000	Soia	49
BRESCIA	C31	0350000	Soia	63
COMO	C31	0350000	Soia	56
CREMONA	C31	0350000	Soia	60
LODI	C31	0350000	Soia	56
MILANO	C31	0350000	Soia	43
MONZA E DELLA BRIANZA	C31	0350000	Soia	40
PAVIA	C31	0350000	Soia	44
BERGAMO	C30	2080000, 4080000,	Sorgo	94
BRESCIA	C30	2080000, 4080000,	Sorgo	85
COMO	C30	2080000, 4080000,	Sorgo	65
CREMONA	C30	2080000, 4080000,	Sorgo	85
LECCO	C30	2080000, 4080000,	Sorgo	78
LODI	C30	2080000, 4080000,	Sorgo	98
MILANO	C30	2080000, 4080000,	Sorgo	104
MONZA E DELLA BRIANZA	C30	2080000, 4080000,	Sorgo	91

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

<i>Provincia</i>	<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
PAVIA	C30	2080000, 4080000,	Sorgo	104
VARESE	C30	2080000, 4080000,	Sorgo	91
BERGAMO	C30	2080000, 4080000,	Sorgo A Maturazione Cerosa	650
BRESCIA	C30	2080000, 4080000,	Sorgo A Maturazione Cerosa	683
CREMONA	C30	2080000, 4080000,	Sorgo A Maturazione Cerosa	780
LECCO	C30	2080000, 4080000,	Sorgo A Maturazione Cerosa	390
LODI	C30	2080000, 4080000,	Sorgo A Maturazione Cerosa	546
MILANO	C30	2080000, 4080000,	Sorgo A Maturazione Cerosa	624
MONZA E DELLA BRIANZA	C30	2080000, 4080000,	Sorgo A Maturazione Cerosa	358
BRESCIA	C16	091A000, 091B000, 091C000	Susine	358
CREMONA	C16	091A000, 091B000, 091C001	Susine	247
LODI	C16	091A000, 091B000, 091C002	Susine	390
MILANO	C16	091A000, 091B000, 091C003	Susine	78
PAVIA	C16	091A000, 091B000, 091C004	Susine	195
BRESCIA	C49	3010000	Triticale	60
CREMONA	C49	3010000	Triticale	51
LECCO	C49	3010000	Triticale	63
LODI	C49	3010000	Triticale	53
MANTOVA	C49	3010000	Triticale	63
MILANO	C49	3010000	Triticale	65
MONZA E DELLA BRIANZA	C49	3010000	Triticale	63
VARESE	C49	3010000	Triticale	58
BERGAMO	C49	3010000	Triticale A Maturazione Cerosa	480
BRESCIA	C49	3010000	Triticale A Maturazione Cerosa	420
CREMONA	C49	3010000	Triticale A Maturazione Cerosa	300
LODI	C49	3010000	Triticale A Maturazione Cerosa	360
MANTOVA	C49	3010000	Triticale A Maturazione Cerosa	456
MILANO	C49	3010000	Triticale A Maturazione Cerosa	360
PAVIA	C49	3010000	Triticale A Maturazione Cerosa	300
MANTOVA		002D000, 002C400, 002C000, 002B400, 002B000, 002A00, 0020000	Uva da vino comune	350
BERGAMO	D32	013A000	Zucca	396
BRESCIA	D32	013A000	Zucca	330
CREMONA	D32	013A000	Zucca	550
LODI	D32	013A000	Zucca	385
MANTOVA	D32	013A000	Zucca	319
MILANO	D32	013A000	Zucca	297
MONZA E DELLA BRIANZA	D32	013A000	Zucca	253
VARESE	D32	013A000	Zucca	231

<i>Provincia</i>	<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
BERGAMO	C50	014A000	Zucchine	396
BRESCIA	C50	014A000	Zucchine	330
CREMONA	C50	014A000	Zucchine	550
LODI	C50	014A000	Zucchine	385
MANTOVA	C50	014A000	Zucchine	319
MILANO	C50	014A000	Zucchine	297
MONZA E DELLA BRIANZA	C50	014A000	Zucchine	253
VARESE	C50	014A000	Zucchine	231

— • —

**RESE UNITARIE MASSIME ASSICURABILI - ELABORAZIONE DATI A LIVELLO REGIONALE**

<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
C01	100A000, 100B000, 100B400, 100C000	Actinidia	169
D01	0730000	Aglione	165
C02	093A000, 093B000, 093C000	Albicocche	187
D55		Arundo da biomassa	725
C43	4010000	Avena	39
D04	0280000	Barbabietola Da Zucchero	840
D05	9710000, 1180000	Bietole Da Coste	406
D90	9540000	Broccoletti Di Rapa	403
D08	1420000	Carote E Pastinaca	369
D09	0540000	Cavolfiori E Cavoli Broccoli	330
D10	0840000	Cavoli Cappuccio	347
D11	1150000	Cavoli Di Bruxelles	275
D11	1150000	Cavoli Verza	462
D12	0310000	Ceci	20
D13	012A000	Cetrioli Da Mensa	275
D13	012A000	Cetrioli Da Sottaceti	149
C37	089A000, 089B000, 089B400, 089C000, 089M000	Ciliegie A Frutto Dolce	130
C54	055A000	Cipolle	360
C54	0550000	Cipolle	360
C33	011A000, 011B000	Cocomeri	495
C32	3170000	Colza	38
D15	1370000	Erba medica	130
C45	0210000	Fagioli Freschi da Sgusciare	143
C45	0210000, 0230000	Fagioli Granella	65
C47	0240000	Fagiolini Freschi	130
D16	7010000	Farro	48
D17	0320000	Fava	330
D17	0320000	Fave Fresche	50
D17	0320000	Fave Granella	31
D19	0570000	Finocchi	231



<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
C38	067A000	Fragole	170
H10	9010000, 901A000	Frumento Duro Autunnale	72
H12	1460000	Frumento duro da seme	70
H11	0010000, 001A000	Frumento Tenero Autunnale	78
D55	3040000	Frumento tenero da biomassa ceroso	400
H13	1470000	Frumento tenero da seme	90
C48	2660000	Girasole	58
C87	9300000	Graminacee	330
D23	007A000, 007Z00	Granoturco A Maturazione Cerosa	688
D55	3050000	Granoturco da biomassa a mat. Cerosa	725
C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Ibridi	163
C03	0050000, 005A000, 005Z000,	Granoturco Nostrano Storo	55
H14	1010000	Grano Saraceno	40
D21	0200000	Indivie (Riccia E Scarola)	260
C36	095A000, 095B000	Kaki	250
C52	1160000	Lampone	60
D21	0200000	Lattughe	455
D26	1400000	Lavanda Angustifolia	10
C88	9310000	Leguminose	385
D22	0330000	Lenticchie	8
H18	1070000	Loietto	418
C92	1070000	Loietto da seme	8
C39	1050000	Mais da seme	75
D24	205A000	Mais dolce	195
C58	058A000	Melanzane	513
C04	083D200, 083B000, 083C000, 083A000	Mele	390
C51	5500000	Mirtillo	70
C97	9330000	Monofiti -fieno- (prati)	120
C66	5510000	More	70
C05	887Z000, 887A000, 887B000, 887C000	Nettarine	260
C59	800000	Nocciole	9
C41	081A000	Olive da olio	60
C29	601A000, 6010000, 6020000,	Orzo A Maturazione Cerosa	260
C29	601A000, 6010000, 6020000,	Orzo Autunnale	69

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
D60	0160000	Orzo da seme	60
C35	0180000	Patata Comune	345
C22	059A000	Peperoni	338
C07	085B000, 085C400, 085C000, 085A000, 085M000	Pere	260
C09	087A000, 087B000, 087C000	Pesche	260
C46	0260000, 0270000	Piselli Freschi	91
C46	0260000, 0270000	Piselli Granella	83
C96	2270000	Pisello Proteico	52
C97	9330000	Polifiti fieno (prati)	120
C13	010A000, 010B000	Pomodori Da Mensa	715
C12	009B000, 009A000	Pomodoro Da Industria	1.040
C14	008A000	Pomodoro Pelato	923
C34	206A000, 206B000	Poponi O Meloni	455
D27	0600000	Porri	440
C97	9330000	Prati asciutti (resa in fieno)	100
C97	9330000	Prati irrigui (resa in fieno)	120
C99	1140000	Prezemolo	501
D28	5210000	Radicchio	410
D61	1780000	Rape	308
D29	1430000	Ravanelli	297
C62	0680000	Ribes	100
C15	004A000, 0040000	Riso	78
D39	2230000	Rosa Canina	50
D64	1820000	Scalogno	165
D30	1190000	Sedano Da Costa	242
D31	5010000	Segale	44
C31	0350000	Soia	50
C30	2080000, 4080000	Sorgo	91
C30	2080000, 408000	Sorgo A Maturazione Cerosa	520
D55	3030000	Sorgo da biomassa mat. Cerosa	780
C56	071A000, 0710000	Spinaci	275
C16	091A000, 091B000, 091C000	Susine	260
C18	096A000, 296A000, 961A000, 996A000	Tabacco	450
H20	1950000	Trifoglio pratense (resa in fieno)	120

<i>Cod Prod Mi.p.a.a.f.</i>	<i>Codice Prodotti A.N.I.A. (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici)</i>	<i>Specie coltivazione</i>	<i>Resa massima assicurabile (q.li/ha)</i>
H20	1950000	Trifoglio repens l. (resa in fieno)	120
C49	3010000	Triticale	63
C49	3010000	Triticale A Maturazione Cerosa	375
D55	3020000	Triticaleda biomassa mat. Cerosa	300
C20	002D000, 002C400, 002C000, 002B400, 002B000, 002A00, 0020000	Uva da Vino comune	136
D66	19300000	Uva spina	100
C53	062A000	Vivai di piante da frutto (n. piante)	38.000
C65	063A000	Vivai di pioppi (n. piante)	10.000
D32	013A000	Zucche	550
C50	014A000	Zucchine	550

## NOTE

C06, C08, C17, C10 varietà di frutta precoce (rispettivamente Nettarine, Pere, Susine, Pesche) i quantitativi massimi assicurabili sono i medesimi della tabella 1 per le corrispondenti produzioni non precoci

Per i cereali con produzione ad "erba" si utilizzano i quantitativi delle corrispondenti produzioni "cerose"

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.u.o. 17 ottobre 2013 - n. 9394

**Mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali: Cooperativa sociale KCS Carigiver, con sede a Bergamo, via Manzoni 7, e Cooperativa sociale OR.SA., con sede a Bergamo, via Manzoni 7, ai sensi della l.r.n. 1/2008**

#### IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ IMPRENDITORIALITÀ E ACCESSO AL CREDITO

Vista la l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» che, all'art. 27, stabilisce:

- al comma 1, l'istituzione dell'Albo regionale delle cooperative sociali e dei loro consorzi;
- al comma 3, l'affidamento alle Province della gestione dell'Albo regionale delle cooperative sociali;
- al comma 5, la definizione, con Regolamento, dei requisiti per l'iscrizione e la permanenza delle cooperative sociali nell'Albo regionale, nonché i tempi e le modalità per la presentazione delle domande, i casi di cancellazione e le modalità di gestione dell'Albo stesso;

Richiamato il regolamento regionale n. 3/2009 «Regolamento dell'Albo regionale delle cooperative sociali ai sensi dell'art. 27 della l.r. 1/2008 - Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» che prevede:

- all'art. 2 - «Compiti della Regione» - che la Regione pubblici periodicamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul proprio sito internet l'elenco delle cooperative iscritte con gli aggiornamenti progressivi e le informazioni riguardanti l'Albo;
- all'art. 3 - «Compiti delle Province» - che le Province istruiscono le domande ed emanano i conseguenti provvedimenti di iscrizione, diniego, mantenimento e cancellazione;
- all'art. 4 - «Sezioni ed articolazioni dell'Albo Regionale» la suddivisione dell'Albo in tre Sezioni:
  - Sezione A, nella quale sono iscritte le cooperative sociali che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi, in particolare nei settori assistenza sociale, assistenza sanitaria, assistenza socio-sanitaria, educazione, istruzione e turismo sociale, formazione extra scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico formativo;
  - Sezione B, nella quale sono iscritte le cooperative sociali che svolgono attività diverse - agricole, industriali, artigianali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della l. 381/1991;
  - Sezione C, nella quale sono iscritti i consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381/1991;
- all'art. 10 comma 1 «Norme finali e abrogazioni» che la Regione, sentite le Province interessate, provvede all'iscrizione, al mantenimento o alla cancellazione degli organismi analoghi alle cooperative sociali aventi sede negli stati dell'unione e delle cooperative sociali aventi sedi in Italia ma che non operano prevalentemente in Lombardia applicando, in quanto compatibili, le disposizioni del Regolamento;

Dato atto che le cooperative sociali nel 2013 hanno presentato, attraverso il sistema informativo appositamente predisposto per la gestione dell'Albo regionale delle cooperative sociali, le domande di mantenimento e di nuova iscrizione con le modalità previste dalla normativa vigente;

Preso atto dell'attività svolta dalla Provincia di Bergamo ai sensi dell'art. 3 del regolamento in particolare per quanto riguarda:

- a) la raccolta della domanda di mantenimento presentata dalla cooperativa sociali avente sede legale sul suo territorio;
- b) l'istruttoria della domanda;
- c) l'istanza inviata tramite il portale regionale in data 18 luglio 2013 e protocollata in data 26 luglio 2013 n. 76250, con la quale la Cooperativa KCS Carigiver Cooperativa sociale, con sede a Bergamo, via Manzoni 7, cod.fisc. e P. IVA 02125100160, chiede il mantenimento dell'iscrizio-

ne all'Albo regionale delle Cooperative Sociali per l'anno 2012 alla Sezione A - n. 737;

- d) l'istanza inviata tramite il portale regionale in data 19 luglio 2013 e protocollata in data 25 luglio 2013 n. 76112, con la quale la cooperativa OR.SA. Società Cooperativa sociale, con sede a Bergamo, via Manzoni 7, cod.fisc. e P.IVA 03201740168, chiede il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative Sociali per l'anno 2012 alla Sezione A - n. 886; la precisazione in data 18 luglio 2013 e protocollata in data 19 luglio 2013 n. 74539, con la quale il legale rappresentante della cooperativa ha precisato che il valore della produzione realizzato dalla cooperativa KCS Caregiver, in Lombardia, nel 2012, è pari al 36%, come indicato nella sezione bilancio allegato all'istanza per il mantenimento dell'iscrizione, segnalando l'impossibilità di modificare la dichiarazione nel formato elettronico del sistema ARCOS;
- e) la precisazione in data 19 luglio 2013 e protocollata in data 22 luglio 2013 n. 74539, con la quale il legale rappresentante della cooperativa ha precisato che il valore della produzione realizzato dalla cooperativa OR.SA. Società Cooperativa Sociale, in Lombardia, nel 2012, è pari al 18%, come indicato nella sezione bilancio allegato all'istanza per il mantenimento dell'iscrizione, segnalando l'impossibilità di modificare la dichiarazione nel formato elettronico del sistema ARCOS;
- f) il parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato dell'8 maggio 2013;
- g) la comunicazione della Provincia di Bergamo trasmessa in data 30 settembre 2013 prot. n. 93258, con la quale viene segnalato a Regione Lombardia - a seguito di istruttoria - che sussistono le condizioni per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo per le Cooperative KCS Caregiver e OR.SA. nell'Albo Regionale delle Cooperative sociali;

Valutato che la nota dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 13 giugno 2013 prot. n. 0032737, auspica, da parte di Regione Lombardia, piena attuazione dell'art. 10 comma 1 del regolamento regionale n. 3/2009 nonché all'art. 27, comma 3 della l.r.n. 1/2008;

Ritenuto quindi di poter procedere al mantenimento dell'iscrizione all'Albo delle cooperative sociali KCS Caregiver e OR.SA. aventi sede a Bergamo in via Manzoni n. 7, anche a seguito di supplemento istruttorio da parte della Provincia competente;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

#### DECRETA

1. di disporre per l'anno 2012 il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale delle seguenti Cooperative Sociali:

- Cooperativa sociale KCS Carigiver Cooperativa Sociale, con sede a Bergamo, via Manzoni 7, nella sezione A al n. 737, in accoglimento della domanda inoltrata tramite il sistema informativo regionale ARCOS;
- Cooperativa sociale OR.SA. Cooperativa Sociale, con sede a Bergamo, via Manzoni 7, nella sezione A al n. 886, in accoglimento della domanda inoltrata tramite il sistema informativo regionale ARCOS;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente  
Paola Negroni

**D.d.s. 17 ottobre 2013 - n. 9388****Approvazione della graduatoria dei progetti presentati sul bando «G.A.T.E. - Give Ability to Export - Progetto di accompagnamento delle MPMI lombarde nei percorsi di internazionalizzazione» - Prima finestra**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 INTERNAZIONALIZZAZIONE, MARKETING E ATTRATTIVITÀ

Vista la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia e del contesto territoriale e sociale che lo accoglie e che lo alimenta, supportando, tra l'altro, il mercato e l'internazionalizzazione e prevedendo azioni a favore dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale;

Richiamate:

- la d.g.r. VIII/10870 del 23 dicembre 2009 «Schema di protocollo d'intesa con la SIMEST per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI lombarde»;
- la d.g.r. VIII/11244 del 10 febbraio 2010 «Schema di Protocollo d'Intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in materia di Internazionalizzazione, Competitività e Sviluppo» sottoscritto dalle parti in data 22 febbraio 2010;
- la d.g.r. VIII/11391 del 10 febbraio 10 che in attuazione della citata d.g.r. VIII/11244:
  - modifica la d.g.r. VIII/10870 del 23 dicembre 2009;
  - approva il «Programma Operativo in materia di internazionalizzazione» da attuarsi attraverso la collaborazione tra ex D.g. Industria, PMI e Cooperazione e Simest, sottoscritto dalle parti in data 16 marzo 2010;
- la d.g.r. IX/4206 del 25 ottobre 2012 «Costituzione del Fondo Operativo SIMEST e approvazione della scheda intervento»;
- la d.g.r. IX/4863 del 13 febbraio 2013 «Preso d'atto della Comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto Accordo di Programma per lo sviluppo e la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2012 e programma d'azione 2013» che individua tra le azioni da realizzare un'azione di accompagnamento delle imprese lombarde nell'utilizzo di servizi a supporto dell'internazionalizzazione;

Vista la lettera d'incarico a Cestec s.p.a., ora Finlombarda s.p.a., per la gestione del «Fondo operativo Simest» dell'11 dicembre 2012, inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti in data 19 dicembre 2012 al n. 17372;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 4325 del 23 maggio 2013 con il quale sono stati approvati il bando «G.A.T.E. - Give Ability to Export - progetto di accompagnamento delle MPMI lombarde nei percorsi di internazionalizzazione» e la modulistica necessaria per la presentazione della domanda;
- il d.d.g. n. 7616 del 7 agosto 2013 di costituzione del Nucleo di Valutazione delle domande presentate a valere sul bando G.A.T.E. sopra citato;

Preso atto che entro il termine delle ore 12.00 del 19 luglio 2013 (art. 8 del bando) relativo alla prima finestra di presentazione delle domande a valere sul bando G.A.T.E. sono pervenute complessivamente n. 48 domande di cui n. 40 sulla misura A e n. 8 sulla misura B, indicate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e agli atti presso Finlombarda s.p.a. (Gestore);

Preso atto che il Nucleo di Valutazione delle domande nella seduta del 19 settembre 2013 (di cui al verbale agli atti di Finlombarda s.p.a.), al solo fine di non prolungare i tempi di approvazione della graduatoria ha:

- ritenuto di ammettere alla valutazione tecnica anche le domande per le quali al termine dell'iter di istruttoria formale non si fosse ancora ottenuta la documentazione relativa alle norme in materia previdenziale e assicurativa (DURC) prevista al comma 7 dell'art. 4 del bando;
- stabilito che in caso di punteggio pari o superiore a 60 le domande vengono «ammesse con riserva» e i progetti potranno essere avviati solo a condizione di esito positivo della verifica di regolarità del DURC ed a seguito di apposita comunicazione di Finlombarda s.p.a. alle imprese interessate. Con la medesima comunicazione Finlombarda s.p.a. provvederà altresì ad informare gli uffici competenti di Regione Lombardia;

- stabilito che nel caso di esito negativo della verifica della regolarità con le norme in materia previdenziale ed assicurativa (DURC) le domande «ammesse con riserva» saranno dichiarate non ammissibili con apposito decreto del Dirigente competente;

Preso atto che in data 3 ottobre 2013 Finlombarda s.p.a. ha trasmesso ai componenti del Nucleo di Valutazione gli esiti dell'istruttoria formale svolta ai sensi dell'art. 9 del bando dalla quale risulta che:

- sono ammesse alla valutazione tecnica n. 32 domande sulla misura A e n. 4 domande sulla misura B indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- non sono ammesse per assenza dei requisiti soggettivi e/o formali n. 8 domande sulla misura A e n. 3 domande sulla misura B, indicate nell'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- hanno rinunciato n. 1 impresa sulla misura A e n. 1 impresa sulla misura B, indicate nel sopra citato allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che il Nucleo di Valutazione delle domande nella seduta del 3 ottobre 2013 (di cui al verbale agli atti presso Finlombarda) ha svolto la valutazione tecnica delle domande secondo i criteri di cui all'art. 10 del bando ed ha elaborato la graduatoria delle domande individuata nell'allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto sulla base delle risultanze delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione di approvare la graduatoria delle domande presentate a valere sulla prima finestra del bando G.A.T.E. individuata nell'allegato 4 sopra citato e di stabilire che:

- nel caso di esito positivo della verifica della regolarità con le norme in materia previdenziale ed assicurativa (DURC) i progetti riferiti alle domande «ammesse con riserva» potranno essere avviati solo a seguito di apposita comunicazione alle imprese interessate da parte di Finlombarda (soggetto Gestore). Con la medesima comunicazione Finlombarda s.p.a. provvederà altresì ad informare gli uffici competenti di Regione Lombardia;
- nel caso di esito negativo della verifica della regolarità con le norme in materia previdenziale ed assicurativa (DURC) le domande «ammesse con riserva» saranno dichiarate non ammissibili con apposito decreto del Dirigente competente;

Rilevato che il bando (art. 3):

- determina la dotazione finanziaria della prima finestra di apertura del bando in € 351.000,00 per la misura A ed in € 93.600,00 per la misura B;
- stabilisce che al termine di ogni finestra la Regione può rendere disponibili, previa adeguata pubblicità, eventuali economie finanziarie per la finestra successiva ed in relazione alla medesima misura;

Rilevato altresì che sulla base delle risultanze delle attività del Nucleo di Valutazione che hanno determinato la graduatoria di cui al sopra citato allegato 4, si sono generate economie pari ad € 99.000,00 per la misura A ed € 46.800,00 per la misura B;

Dato atto che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 del bando le economie sopra riportate saranno rese disponibili valere sulla seconda finestra di apertura del bando G.A.T.E. (dal 4 novembre 2013 al 2 dicembre 2013);

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:

1. Di prendere atto che a valere sul bando «G.A.T.E. - Give Ability to Export - progetto di accompagnamento delle MPMI lombarde nei percorsi di internazionalizzazione» approvato con d.d.u.o. n. 4325 del 23 maggio 2013 sono pervenute complessivamente n. 48 domande di cui n. 40 sulla misura A e n. 8 sulla misura B individuate nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di ammettere alla fase di valutazione tecnica le domande individuate nell'allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. Di non ammettere alla fase di valutazione tecnica per assenza dei requisiti soggettivi e/o formali le domande individuate nell'allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

## Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

4. Di prendere atto della rinuncia delle imprese indicate nel sopra citato allegato 3.

5. Di approvare la graduatoria individuata nell'allegato 4 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di stabilire che:

- nel caso di esito positivo della verifica della regolarità con le norme in materia previdenziale ed assicurativa (DURC) i progetti riferiti alle domande ammesse «con riserva» potranno essere avviati a seguito di apposita comunicazione da parte di Finlombarda (soggetto Gestore);
- nel caso di esito negativo della verifica della regolarità con le norme in materia previdenziale ed assicurativa (DURC) le domande ammesse «con riserva» saranno dichiarate non ammissibili con apposito decreto del Dirigente competente.

6. Di prendere atto della rinuncia da parte di n. 2 imprese, individuate nell'allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

7. Di prendere atto che si sono generate economie di € 99.000,00 e di € 46.800,00 rispettivamente per la misura A e B e che, sulla base di quanto stabilito dall'art. 3 del bando, saranno rese disponibili per la seconda finestra di apertura del bando G.A.T.E. (dal 4 novembre 2013 al 2 dicembre 2013).

8. Di informare che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di ricevimento.

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento:

- sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito internet [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it) e sul sito internet di Finlombarda spa [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it).
- sul sito istituzionale sezione - Amministrazione trasparente - ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente della struttura internazionalizzazione,  
marketing e attrattività  
Milena Bianchi

**Progetto Gate**  
**Elenco domande presentate Misura A - 1<sup>a</sup> Finestra**

	Codice Candidatura	Ragione Sociale
1	MRTLBR40P20I960Y-100 535-7997251	ACM Engineering s.p.a.
2	GRZFNC46T07E497L-100 536-7034469	Atp di F. Garzoni
3	NCCMGR39E51F205U-100 535-7979054	AXENTEAM s.r.l.
4	PTTGPP51A04H350A-100 536-0380303	Azichem s.r.l.
5	BRNGNN69B28F133G-100 535-7961537	Bernocco Giovanni Battista
6	TNZFNC57C18F704X-100 536-2700661	Biorama sas di Tanzi Dott. Franco & C.
7	CTTBBR73E47D150L-100 536-5355656	Cattivelli Group s.r.l.
8	CRBPLA42B13H481G-100 536-7814801	Coprati Soc. Coop.
9	BNCRST65A27F063V-100 536-5019015	Crea Progetti s.r.l.
10	DLTLGU56M17H264E-100 536-5074698	Dielle Arredamenti di Deletti Luigi
11	PNSRNT75P24Z315K-100 536-1034686	D-Orbit s.r.l.
12	MNNGNG43D28E313M-100 536-7021369	Elettromeccanica Colombo s.a.s.
13	FSUGST28P23H486S-100 535-7999005	fusi funi metalliche
14	FRNPLA73M03L885J-100 536-5534571	Idea-re di Paolo Franceschini
15	GMMFNC34H27C933W-100 536-7560009	Industria Serica Carlo Giamminola e C. s.r.l.
16	LCCGPP60B16D150X-100 536-7411036	La Cicogna s.r.l.
17	GHGDNL50S02E164Q-100 535-7955247	La Tecnomedica s.r.l.
18	LVNDRA63M20F205O-100 536-5749829	Le Cuivre s.r.l.
19	GRNGNE47S19C726M-100 536-1012025	Legnoquattro s.p.a.
20	VRNLDA45E06Z326W-100 536-6759937	Moving Box s.r.l.
21	GLLRRT60E30B300H-100 536-7066752	Nastrificio Vedanese s.r.l.
22	GBLLNZ72M12F704U-100 536-7882975	Nemes s.r.l.
23	BLLGLC69B16L872F-100 536-0065078	Oca Sforzesca
24	GRNTRN63H06B300V-100 536-7498589	Officina Meccanica Tullio Guarneri s.r.l.
25	GGLCLD61D30A271V-100 536-7116712	Paso s.p.a.
26	CGLGNN62E10E507M-100 536-5373735	Pastificio Fantasia di Cogliati & C snc
27	FNZRTT46H60E219N-100 536-6697747	Primi Sogni s.r.l.
28	VRTMRC58P21I829J-100 535-9707023	Proenergia s.r.l.
29	PRNWTR49H11E738Q-100 536-5084611	Pw Stampi di Prandelli Walter e C snc
30	MRLMTT77S27D969I-100 536-7728947	S.D.O. snc
31	MLNGNN42L43H614Q-100 535-8266011	SACIL-HLB OFF. DI CORMANO S.R.L.
32	CSTMZR52B22F205X-100 536-7578894	Sirio Acciai s.r.l.
33	SNFGNN54S15D351F-100 536-1065552	Stilgraf s.r.l.
34	FRRLSN68A27F205K-100 536-7129053	T.R.E. s.r.l.
35	SRVMRA45A24E509T-100 535-7953007	Texima s.r.l.
36	GRBTMS67C23E617E-100 536-7436973	TG Stampi
37	BGNRRT68A07F205E-100 536-7573308	Totalconn s.r.l.
38	TTOFNC72M21A509O-100 536-7749278	Toto Francesco
39	TGNDVD59T06B157A-100 536-5024938	Valtro-fil s.r.l.
40	SMSCRS69T09B157Q-100 535-7986905	W-Z INTERNATIONAL S.R.L.

**Progetto Gate**  
**Elenco domande presentate Misura B - 1<sup>a</sup> Finestra**

	Codice Candidatura	Ragione Sociale
1	BRNLRA85R42I829I-100 535-9641001	ABClog s.r.l.
2	TDSSFN65E30F704H-100 536-7587517	Abich s.r.l.
3	MRNLGU64L04Z112I-100 536-7594640	Adorno s.r.l.
4	GRZMRA62B67M070G-100 536-3053355	Grazioli Remac s.r.l.
5	LRNRCR48S09L020P-100 536-7046052	Idromatic s.r.l.
6	BSSVLR50B16E151G-100 535-9962720	N.B.C. ELETTRONICA GROUP S.R.L.
7	TRNLNZ46D24E514L-100 536-7604275	Sacea s.p.a.
8	VRTNDR74C04D286O-100 536-5722039	Varbox s.r.l.

<b>Progetto Gate</b> <b>Misura A ammesse alla fase di valutazione tecnica - I^ Finestra</b>			
	Codice Candidatura	Ragione Sociale	
1	MRTLBR40P20I960Y-100 535-7997251	ACM Engineering s.p.a.	ammessa con riserva
2	GRZFNC46T07E497L-100 536-7034469	Atp di F. Garzoni	
3	NCCMGR39E51F205U-100 535-7979054	AXENTTEAM S.R.L.	ammessa con riserva
4	PTTGPP51A04H350A-100 536-0380303	Azichem S.R.L.	ammessa con riserva
5	BRNGNN69B28F133G-100 535-7961537	Bernocco Giovanni Battista	ammessa con riserva
6	TNZFNC57C18F704X-100 536-2700661	Biorama sas di Tanzi Dott. Franco & C.	ammessa con riserva
7	CRBPLA42B13H481G-100 536-7814801	Coprat Soc. Coop.	ammessa con riserva
8	BNCRST65A27F063V-100 536-5019015	Crea Progetti s.r.l.	ammessa con riserva
9	DLTLGU56M17H264E-100 536-5074698	Dielle Arredamenti di Deletti Luigi	
10	PNSRNT75P24Z315K-100 536-1034686	D-Orbit s.r.l.	
11	MNNGNG43D28E313M-100 536-7021369	Elettromeccanica Colombo s.a.s	
12	FRNPLA73M03L885J-100 536-5534571	Idea-re di Paolo Franceschini	ammessa con riserva (in attesa certificazione Inail e Inps per insussistenza DURC)
13	GMMFNC34H27C933W-100 536-7560009	Industria Serica Carlo Giamminola e C. s.r.l.	
14	LCCGPP60B16D150X-100 536-7411036	La Cicogna s.r.l.	
15	GHGDNL50S02E164Q-100 535-7955247	La Tecnomedica s.r.l.	
16	GRNGNE47S19C726M-100 536-1012025	Legnoquattro s.p.a.	
17	VRNLDA45E06Z326W-100 536-6759937	Moving Box s.r.l.	ammessa con riserva (in attesa certificazione Inail e Inps per insussistenza DURC)
18	GBLLNZ72M12F704U-100 536-7882975	Nemes s.r.l.	ammessa con riserva
19	GRNTRN63H06B300V-100 536-7498589	Officina Meccanica Tullio Guarneri s.r.l.	
20	CGLGNN62E10E507M-100 536-5373735	Pastificio Fantasia di Cogliati & C s.r.l.	
21	VRTMRC58P21I829J-100 535-9707023	Proenergia s.r.l.	
22	PRNWTR49H11E738Q-100 536-5084611	Pw Stampi di Prandelli Walter e C s.n.c.	ammessa con riserva
23	MLNGNN42L43H614Q-100 535-8266011	SACIL-HLB OFF. DI CORMANO S.R.L.	
24	CSTMZR52B22F205X-100 536-7578894	Sirio Acciai s.r.l.	ammessa con riserva
25	SNFGNN54S15D351F-100 536-1065552	Stilgraf s.r.l.	
26	FRRLSN68A27F205K-100 536-7129053	T.R.E. S.R.L.	
27	SRVMRA45A24E509T-100 535-7953007	Texima s.r.l.	ammessa con riserva
28	GRBTMS67C23E617E-100 536-7436973	TG Stampi	
29	BGNRRT68A07F205E-100 536-7573308	Totalconn s.r.l.	
30	TTOFNC72M21A509O-100 536-7749278	Toto Francesco	
31	TGNDVD59T06B157A-100 536-5024938	Valtro-fil s.r.l.	
32	SMSCRS69T09B157Q-100 535-7986905	W-Z INTERNATIONAL S.R.L.	
<b>Progetto Gate</b> <b>Misura B ammesse alla fase di valutazione tecnica - 1^ Finestra</b>			
	Codice Candidatura	Ragione Sociale	
1	BRNLRA85R42I829I-100 535-9641001	ABClog s.r.l.	
2	TDSSFN65E30F704H-100 536-7587517	Abich s.r.l.	ammessa con riserva
3	MIRNLGU64L04Z112I-100 536-7594640	Adorno s.r.l.	ammessa con riserva
4	BSSVLR50B16E151G-100 535-9962720	N.B.C. ELETTRONICA GROUP S.R.L.	



<b>Progetto Gate</b>			
<b>Misura A non ammesse alla fase di valutazione tecnica - 1^ Finestra</b>			
	<b>Codice Candidatura</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Motivazione</b>
1	CTTBRR73E47D150L-100 536-5355656	Cattivelli Group s.r.l.	Non ammessa ai sensi dell'art. 8 del Bando
2	FSUGST28P23H486S-100 535-7999005	Fusi Funi Metalliche	Non ammessa ai sensi dell'art. 8 del Bando
3	LVNDRA63M20F205O-100 536-5749829	Le Cuivre s.r.l.	Non ammessa ai sensi dell'art. 4 del Bando
4	GLLRRT60E30B300H-100 536-7066752	Nastrificio Vedanese s.r.l.	Non ammessa ai sensi dell'art. 8 del Bando
5	GGLCLD61D30A271V-100 536-7116712	Paso s.p.a.	Non ammessa ai sensi dell'art. 8 del Bando
6	FNZRTT46H60E219N-100 536-6697747	Primi Sogni s.r.l.	Non ammessa ai sensi dell'art. 8 del Bando
7	MRLMTT77S27D969I-100 536-7728947	S.D.O. s.n.c.	Non ammessa ai sensi dell'art. 8 del Bando
8	NCCMGR39E51F205U-100 535-7979054	Axenteam s.r.l.	Non ammessa ai sensi dell'art. 6 del Bando
<b>Progetto Gate</b>			
<b>Misura B non ammesse alla fase di valutazione tecnica - 1^ Finestra</b>			
	<b>Codice Candidatura</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Motivazione</b>
1	GRZMRA62B67M070G-100 536-3053355	Grazioli Remac s.r.l.	Non ammessa ai sensi dell'art. 4 del Bando
2	TRNLNZ46D24E514L-100 536-7604275	Sacea s.p.a.	Non ammessa ai sensi dell'art. 8 del Bando
3	LRNRRCR48S09L020P-100 536-7046052	Idromatic s.r.l.	Non ammessa ai sensi dell'art. 8 del Bando
<b>Progetto Gate</b>			
<b>Imprese che hanno presentato rinuncia alla partecipazione al Progetto - 1^ Finestra</b>			
	<b>Codice Candidatura</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Misura</b>
1	VRTNDR74C04D286O-100 536-5722039	Varbox s.r.l.	B
2	BLLGLC69B16L872F-100 536-0065078	Oca Sforzesca	A

<b>Progetto Gate GRADUATORIA - I<sup>a</sup> Finestra Misura A</b>				
AMMESSE E FINANZIATE	N.	Ragione Sociale	Punteggio	Ammesse con riserva
	1	Tele-Rilevamento Europa - T.R.E. Srl	96	
	2	Coprat Soc. Coop.	96	X
	3	TG Stampi	94	
	4	Industria Serica Carlo Giamminola e C. Srl	94	
	5	Officina Meccanica Tullio Guarneri Srl	94	
	6	Sirio Acciai Srl	94	X
	7	D-Orbit Srl	94	
	8	Totalconn Srl	90	
	9	Proenergia Srl	88	
	10	Elettromeccanica Colombo s.a.s	86	
	11	Crea Progetti Srl	86	X
	12	W-Z International S.R.L.	84	
	13	SACIL-HLB OFF. DI CORMANO S.R.L.	80	
	14	Bernocco Giovanni Battista	80	X
	15	Azichem SRL	76	X
	16	Toto Francesco	72	
	17	Dielle Arredamenti di Deletti Luigi	72	
	18	Idea-re di Paolo Franceschini	70	X
	19	Stilgraf Srl	69	
	20	Texima srl	68	X
	21	Moving Box Srl	68	X
	22	Nemes Srl	66	X
	23	Atp di F. Garzoni	65	
	24	ACM Engineering SpA	62	X
	25	Valtro-fil srl	62	
	26	Legnoquattro Spa	61	
	27	La Cicogna Srl	61	
28	La Tecnomedica Srl	60		
NON AMMESSE	29*	Pw Stampi di Prandelli Walter e C snc	28	
	30*	Biorama sas di Tanzi Dott. Franco & C.	28	
	31*	Pastificio Fantasia di Cogliati & C snc	20	
* punteggio inferiore a 60 cfr. art. 10 Bando				

<b>Progetto Gate Graduatoria - I<sup>a</sup> Finestra Misura B</b>				Ammesse con riserva
AMMESSE FINANZIATE	N.	Ragione Sociale	Punteggio	
	1	Abich Srl	88	X
	2	ABClog srl	71	
	3	N.B.C. ELETTRONICA GROUP S.R.L.	61	
NON AMMESSE	4*	Adorno Srl	45	
	* punteggio inferiore a 60 cfr. art. 10 Bando			

**D.d.s. 18 ottobre 2013 - n. 9441****Determinazioni in merito alla d.g.r.n. X/803 dell'11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 FRIM «Start up e Re-start»: approvazione del bando per la selezione della rete di soggetti fornitori di servizi di affiancamento (all. 1) e del bando (all. 2) per la selezione delle imprese****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE**

Richiamate:

- la legge regionale 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio in Lombardia» che, ai sensi dell'art. 1, per il perseguimento dell'obiettivo «Imprenditorialità», prevede, tra l'altro, la promozione ed il sostegno alla creazione di nuove imprese;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovativa di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 pubblicato in GUCE L 379 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) ed in particolare gli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli);
- la lettera d'incarico con Finlombarda s.p.a., soggetto gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia in 5 dicembre 2007 al n. 10602;
- la d.g.r. IX/4203 del 25 novembre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»;
- la d.g.r. n. 648 del 6 settembre 2013 «Presa d'atto della comunicazione del Presidente Maroni, di concerto con gli Assessori Melazzini, Aprea, Cappellini, Cavalli, Rossi avente ad oggetto: Programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa»;
- la d.g.r.n. 803 dell'11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r.n. X/648): linea 8 Fondo di Rotazione Imprenditorialità «Start Up e Re Start» - (di concerto con gli Assessori Aprea, Cappellini, Cavalli, Rossi) con la quale è stato approvato il programma di interventi a valere sulla linea 8 del FRIM «Start Up e Re Start» con la dotazione finanziaria iniziale pari a 30 milioni di euro e le seguenti finalità:
- favorire l'avvio di nuove imprese lombarde (Start Up) e supportare la il rilancio di quelle esistenti (Re Start);
- selezionare le imprese beneficiarie dei finanziamenti sulla base dell'innovatività dell'idea imprenditoriale e della sua sostenibilità economico-finanziaria;
- affiancare al percorso di avvio e rilancio delle imprese selezionate, una rete di fornitori da inserire in un elenco sempre aperto, aggiornato e consultabile da parte delle imprese;

Considerato che la nuova linea n. 8 «Start Up e Re Start» del FRIM, si sviluppa secondo le seguenti fasi d'intervento:

1. selezione dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio (Start Up) e rilancio (Re Start) delle imprese lombarde;
2. selezione delle imprese beneficiarie delle agevolazioni (finanziamento a rimborso e fondo perduto), sulla base dei Business Plan e dei programmi d'investimento presentati, come segue:
  - a) finanziamenti agevolati diretti a valere sul FRIM;
  - b) servizi di affiancamento erogati dalla rete di fornitori selezionata mediante avviso pubblico e resa disponibile alle imprese mediante pubblicazione di un elenco sempre aggiornato;

Dato atto, altresì, che la dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi succitati ammontano a € 30.000.000,00 così suddivisi:

- € 7.000.000,00 di contributi a fondo perduto;
- € 23.000.000,00 di finanziamenti diretti a tasso agevolato a medio termine;

Visto il bando (Allegato 1 parte integrante e sostanziale) in attuazione dei criteri di cui all'allegato A.1 alla citata d.g.r.n. 803

dell'11 ottobre 2013, di seguito «Bando fornitori di servizi di affiancamento», per la selezione della rete di soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, che risultano beneficiarie delle agevolazioni di contributo a fondo perduto e di finanziamento diretto;

Considerato che il suddetto bando, di cui all'Allegato 1, è finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti intenzionati a presentare la propria candidatura, sempre aggiornato e consultabile da parte delle imprese sui siti [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it) e [www.re-startup.regione.lombardia.it](http://www.re-startup.regione.lombardia.it);

Visto, altresì, il bando (Allegato 2, Allegato 2.A e Allegato 2.B parte integrante e sostanziale) in attuazione dei criteri di cui all'allegato A.2, A.3, A.4 alla citata d.g.r. n. 803 dell'11 ottobre 2013, di seguito «bando imprese», finalizzato a definire le modalità di:

- selezione delle imprese beneficiarie sulla base dei Business Plan presentati;
- accesso ed erogazione dei finanziamenti agevolati a rimborso per i programmi d'investimento presentati dalle imprese beneficiarie;
- accesso ed erogazione dei contributi a fondo perduto per la fruizione, da parte delle imprese, di servizi di affiancamento erogati dalla rete di soggetti fornitori selezionata;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo;

Dato atto che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999;

Considerato che il termine di apertura dello sportello per la presentazione delle candidature on line sul sito [www.gefo.servizirl.it/re-startup](http://www.gefo.servizirl.it/re-startup) è fissato al:

- 23 ottobre 2013 senza termine di chiusura per il bando «fornitori di servizi di affiancamento» (Allegato 1 parte integrante e sostanziale);
- 24 ottobre 2013 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il bando «imprese» (Allegato 2 parte integrante e sostanziale);

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra espresse, opportuno e necessario provvedere alla pubblicazione dei succitati bandi (allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali) sul BURL e sul sito [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it);

**DECRETA**

1. di approvare, il bando per la selezione della rete di soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che per il suddetto bando, di cui all'Allegato 1, lo sportello per la presentazione on line delle candidature sarà aperto a partire dal 23 ottobre 2013 sul sito [www.gefo.servizirl.it/re-startup](http://www.gefo.servizirl.it/re-startup);

3. di stabilire, altresì, che l'elenco di soggetti fornitori di servizi di affiancamento sarà pubblicato, e periodicamente aggiornato, sui siti [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it) e [www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori](http://www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori);

4. di approvare il bando per la selezione delle imprese beneficiarie sulla base dei Business Plan presentati per l'erogazione dei finanziamenti agevolati a rimborso, e l'erogazione dei contributi a fondo perduto per i servizi di affiancamento di cui all'Allegato 2, Allegato 2.A e Allegato 2.B parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire che per il suddetto bando, di cui all'Allegato 2, l'apertura dello sportello per la presentazione on line delle domande, sarà aperto a partire dal 24 ottobre 2013 sul sito [www.gefo.servizirl.it/re-startup](http://www.gefo.servizirl.it/re-startup) e fino ad esaurimento delle risorse;

6. di prevedere che i finanziamenti relativi ai bandi di cui agli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, siano attuati nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87, 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento;

## Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

7. di pubblicare i bandi, di cui agli Allegati 1 e 2, Allegato 2.A e Allegato 2.B, parti integranti e sostanziali del presente atto, sul BURL e sul sito di Regione Lombardia [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it);

8. di dare atto che la dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi succitati ammontano a € 30.000.000,00 di cui € 7.000.000,00 per contributi a fondo perduto e € 23.000.000,00 per finanziamenti diretti a tasso agevolato a medio termine;

9. di confermare che la gestione della linea n. 8 del FRIM rimane in capo a Finlombarda s.p.a. come da incarico in essere del 5 dicembre 2007 al n. 10602;

10. di dare altresì atto che per la gestione del Fondo Finlombarda si atterrà a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 803/2013;

11. di dare atto che il dirigente competente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi dell'art. 26 del d.l. vo n. 33/2013.

Il dirigente  
Marina Gori

— • —

**SELEZIONE DELLA RETE DI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI  
DI AFFIANCAMENTO AI PERCORSI DI AVVIO E RILANCIO DELLE IMPRESE**

**INDICE**

1. FINALITÀ
2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI
3. CRITERI DI SELEZIONE SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE
5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE
6. ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA DEI SOGGETTI FORNITORI
7. OBBLIGHI DEI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI
8. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCIE, SANZIONI
9. ISPEZIONI E CONTROLLI
10. TIPOLGIA DI SERVIZI EROGABILI A FAVORE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE
11. CONTRATTO DI SERVIZIO/EROGAZIONE
12. DISPOSIZIONI FINALI

**1. FINALITÀ**

1. Regione Lombardia, col presente bando, intende individuare nel territorio lombardo le professionalità da mettere a disposizione delle imprese di nuova creazione (Start Up) e di quelle che intendono rilanciarsi (Re Start), per percorsi di affiancamento per avvio e rilancio della loro competitività aziendale.
2. I servizi di affiancamento riguarderanno la consulenza tecnica e logistica, ovvero la possibilità di fruire di spazi di lavoro e strutture fisiche a supporto delle attività di impresa, a favore delle imprese beneficiarie della Linea 8 del Fondo di Rotazione Imprenditorialità (FRIM) (Allegato A.2 d.g.r. n. X/803 dell'11 ottobre 2013) secondo procedure definite dal relativo bando.
3. L'elenco di soggetti fornitori di servizi di affiancamento selezionati verrà aggiornato e periodicamente pubblicato sul BURL e sui siti regionali:

[www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it)

[www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori](http://www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori).

**2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI**

1. Possono proporsi in qualità di soggetti fornitori di servizi le categorie di soggetti sotto indicate:
  - a) **Gli incubatori certificati** ai sensi dell'art. 25 della l. 221/2012 e iscritti alla sezione speciale del registro di una CCIAA lombarda.
  - b) **Gli incubatori pubblici e privati** in qualsiasi forma costituiti (società di capitali, società di persone, società cooperative, fondazioni) allo scopo di offrire servizi per sostenere l'avvio e il rilancio di impresa.
  - c) **Le società/gli enti di accelerazione d'impresa**, comprese le aziende speciali di CCIAA lombarde e le società di servizi, in qualsiasi forma costituite (società di capitali, società di persone, società cooperative, fondazioni) allo scopo di offrire servizi per sostenere l'avvio e il rilancio di impresa.
  - d) **I liberi professionisti**: in forma singola o associata, purché sia il professionista selezionato a svolgere la prestazione che offrono servizi di natura gestionale, amministrativa e organizzativa allo scopo di sostenere la nascita e il rilancio di impresa.
  - e) **I dirigenti d'azienda titolari di partita IVA**.
  - f) **Gli Imprenditori**: titolari o legali rappresentanti, da minimo 10 anni, di MPMI attive aventi sede operativa in Lombardia.
2. I soggetti di cui alle lettere a), b), c) dovranno avere sede operativa sul territorio lombardo, essere attivi alla data di presentazione on line della domanda e, ove previsto iscritti al registro di una CCIAA lombarda.
3. I soggetti di cui alle lettere d), e) dovranno avere almeno una sede operativa o domicilio fiscale sul territorio lombardo e possedere i seguenti requisiti:
  - non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
  - di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
  - di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale;
4. I soggetti di cui alla lettera f) presteranno la loro consulenza a titolo gratuito e dovranno avere i seguenti requisiti:
  - di non essere stato dichiarato fallito, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero di non aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi;
  - di non soggetti a procedure concorsuali e di non in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;

**3. CRITERI DI SELEZIONE SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI**

1. Gli incubatori certificati, pubblici, e privati (soggetti a), b) art. 2) dovranno raggiungere il punteggio minimo di 60/100 e saranno valutati sulla base dei seguenti 3 macro criteri:

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

- Management;
- Strutture;
- Rete di relazioni.

2. Le società / gli enti di accelerazione d'impresa, comprese le aziende speciali di Camere di Commercio lombarde e le società di servizi (soggetti c), art. 2) qualora non dotate di strutture fisiche per ospitare le imprese beneficiarie, dovranno raggiungere il punteggio minimo di 39/65.

**Tabella criteri di valutazione Incubatori/ società / enti di accelerazione d'impresa**

CRITERIO		INDICATORE	P. MAX	DETTAGLIO
Management (max. 50 punti)	Competenza ed esperienza in materia di consulenza manageriale a supporto delle imprese	Esperienza maturata nel supportare l'avvio di attività imprenditoriali (nr. di start up ospitate nell'ultimo biennio; da intendersi imprese costituite in possesso di un contratto di accompagnamento/incubazione con l'incubatore)	20	0 punti nessuna impresa
				5 punti da 1 a 10 imprese
				10 punti da 11 a 20 imprese
				15 punti oltre 20 imprese
				20 punti oltre 21 imprese
		Esperienza maturata nei servizi a supporto delle imprese (nr. anni dedicati a tale tipo di attività)	15	0 - 5 anni: 5 p.ti
6 -10 anni: 10 p.ti				
11- 15 anni: 15 p.ti				
Nr. di servizi a supporto della nascita, crescita e sviluppo d'impresa erogati dall'incubatore nell'ultimo biennio	15	1 punto per ogni servizio erogato		
Strutture (max. 35 punti)	Adeguatezza delle strutture, finalizzate ad accogliere imprese	Nr. di marchi e brevetti registrati dalle start up incubate (nr. brevetti negli ultimi 2 anni)	5	1 punto per ogni brevetto
		Superficie della struttura a uso esclusivo dell'incubazione delle imprese (min. 400 mq)	5	No 0 punti
				Sì 5 punti
		Presenza di macchinari per test (disponibilità «in sede», oppure forme di accesso presso strutture convenzionate, in questo caso da specificare)	5	No 0 punti
				Sì 5 punti
		Presenza di laboratori (disponibilità «in sede», oppure forme di accesso presso strutture convenzionate, in questo caso da specificare) e	5	No 0 punti
				Sì 5 punti
		Velocità di trasmissione dei dati del collegamento Internet verso l'esterno (banda simmetrica garantita min. 10 Mbps)	5	No 0 punti
Sì 5 punti				
Possesso di certificazioni di qualità	5	No 0 punti		
		Sì 5 punti		
Eventuali sedi secondarie (nazionali, internazionali)	5	2 punti per ulteriori sedi nazionali		
		3 punti per ulteriori sedi all'estero		

CRITERIO		INDICATORE	P. MAX	DETTAGLIO
Rete di relazioni (max. 15 punti)	Rete di relazioni con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari (istituti bancari, fondazioni, ecc..)	Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti intrapresi anche in qualità di partecipanti e in ambito europeo/ internazionale con università/ centri di ricerca (nr. progetti ultimo biennio)	5	1 punto per progetto
		Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti intrapresi anche in qualità di partecipanti e in ambito europeo/ internazionale con istituzioni pubbliche (nr. progetti ultimo biennio)	5	1 punto per progetto
		Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti intrapresi anche in qualità di partecipanti e in ambito europeo/ internazionale con partner finanziari (nr. progetti ultimo biennio)	5	1 punto per progetto
<b>Tot</b>			<b>100</b>	

3. I liberi professionisti (soggetti d), art. 2) dovranno raggiungere il punteggio minimo di 60/100 e saranno valutati sulla base dei 2 macro criteri secondo la tabella sotto allegata:

- Management;
- Rete di relazioni.

**Tabella criteri di valutazione liberi professionisti**

CRITERIO		INDICATORE	P. MAX	DETTAGLIO
Management (max. 85 punti)	Competenza ed esperienza in materia di consulenza manageriale a supporto delle imprese	Esperienza maturata nel supportare l'avvio, il rilancio, la ristrutturazione di attività imprenditoriali (nr. start up avviate, aziende affiancate in fase di rilancio/ ristrutturazione)	20	0 punti se nessuna start up avviata affiancate in fase di rilancio
				5 punti da 1 a 5 start up avviate affiancate in fase di rilancio
				10 punti da 6 a 10 start up avviate affiancate in fase di rilancio
				15 punti da 11 a 15 start up avviate affiancate in fase di rilancio
				20 punti oltre 15 start up avviate affiancate in fase di rilancio
		Esperienza maturata nei servizi a supporto della nascita, crescita, rilancio e sviluppo d'impresa (Nr. di servizi offerti per liberi professionisti)	20	2 punti per ogni servizio erogato
		Valore dei servizi erogati a supporto della nascita, crescita, rilancio e sviluppo d'impresa	20	2 punti per ogni 10.000 euro di fatturato presentato
		Esperienza maturata in tematiche legate all'innovazione (partecipazione a corsi di formazione)	5	No 0 punti
				Sì 5 punti
		Esperienza maturata nei servizi a supporto della nascita, crescita, rilancio e sviluppo d'impresa (nr. anni dedicati a tale tipo di attività)	10	1 punti per ogni anno di esperienza
Percorso di studi in ambito gestionale, legale, finanziario, fiscale (laurea/master da verificarsi tramite invio di curriculum vitae)	5	0 punti se non rientra in ambito gestionale, legale, finanziario, fiscale		
		5 punti se rientra		
Iscrizione ad un albo professionale	5	No 0 punti		
		Sì 5 punti		

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

CRITERIO		INDICATORE	P. MAX	DETTAGLIO
Rete di relazioni (max. 15)	Rete di relazioni con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari (istituti bancari, fondazioni, ecc..)	Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti anche e in ambito europeo/ internazionale con università/ centri di ricerca (nr. progetti intrapresi nell'ultimo biennio)	5	1 punto per progetto
		Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti anche e in ambito europeo/ internazionale con istituzioni pubbliche (nr. progetti intrapresi nell'ultimo biennio)	5	1 punto per progetto
		Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti anche e in ambito europeo/ internazionale con partner finanziari (nr. progetti intrapresi nell'ultimo biennio)	5	1 punto per progetto
<b>Tot</b>			<b>100</b>	

4. I dirigenti titolari di partita Iva e gli imprenditori (soggetti e), f) art. 2) dovranno raggiungere il punteggio minimo di 60/100 e saranno valutati secondo la tabella sotto allegata sulla base dei seguenti 2 macro criteri:

- Management;
- Rete di relazioni.

**Tabella criteri di valutazione dirigenti titolari di partita Iva e gli imprenditori**

CRITERIO		INDICATORE	P. MAX	DETTAGLIO
Management (max. 80 punti)	Competenza ed esperienza in materia di consulenza manageriale a supporto delle imprese	Esperienza diretta nello svolgimento di attività imprenditoriali o di dirigente d'azienda (n. di anni di esperienza)	20	1 punto per ogni anno di esperienza
		Esperienza maturata nel supporto a nascita, crescita e sviluppo d'impresa (n. di servizi sperimentati per i dirigenti) incluse partecipazioni a joint - venture e / o reti formali d'impres	20	2 punti per ogni servizio / intervento
		Esperienza maturata in tematiche legate all'innovazione (corsi di formazione, partecipazione a eventi dedicati)	15	1 punto per ogni requisito
		Partecipazione a fiere, manifestazioni o altri eventi business (n. eventi a cui si è partecipato negli ultimi cinque anni)	10	1 punto se Italia 2 punti se estero
		Percorso di studi in ambito gestionale, legale, finanziario, fiscale (laurea/master da verificarsi tramite invio di curriculum vitae)	10	0 punti se non rientra tra le lauree indicate 5 punti se rientra
		Iscrizione ad un albo professionale o associazione di categoria	5	No 0 punti Sì 5 punti
Rete di relazioni (max. 20)	Rete di relazioni con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari (istituti bancari, fondazioni, ecc..)	Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti anche e in ambito europeo/ internazionale con università/ centri di ricerca (nr. progetti intrapresi anche in qualità di partecipanti)	10	1 punto per progetto
		Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti anche e in ambito europeo/ internazionale con istituzioni pubbliche (nr. progetti intrapresi anche in qualità di partecipanti)	5	1 punto per progetto
		Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti anche e in ambito europeo/ internazionale con partner finanziari (nr. progetti intrapresi anche in qualità di partecipanti)	5	1 punto per progetto
<b>Tot</b>			<b>100</b>	



#### 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente on line, a partire dalle h. 10,00 di mercoledì 23 ottobre 2013: sul sito [www.gefo.servizirl.it/re-startup](http://www.gefo.servizirl.it/re-startup).
2. Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso al Bando, previa registrazione e rilascio dei codici personali Login/password. Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione e dopo aver eseguito l'invio elettronico il sistema informatico (GEFO) genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (modulo di adesione) che dovrà essere scaricato dal sistema, opportunamente sottoscritto, mediante l'apposizione della firma digitale o elettronica da parte del Legale Rappresentante del Soggetto richiedente, o suo delegato, e ricaricato a sistema. Si precisa che la domanda di partecipazione si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e MASTERCARD. Solo a conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascerà in automatico numero e data di protocollo alla domanda di partecipazione. In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi presentata. Si precisa che la firma elettronica o digitale dovrà essere apposta utilizzando la carta regionale dei servizi (CRS) o, in alternativa, apposito supporto rilasciato da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.
3. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
  - a) carta d'identità (o delega / procura) in formato pdf del Legale rappresentante in corso di validità (solo in caso di sottoscrizione mediante firma elettronica/ CRS);
  - b) Allegato 1 (per le categorie a, b, c, di cui all'art. 4) disponibili sul sistema di procedura informatica GEFO, attestante la competenza ed esperienza in materia di consulenza manageriale, la presenza di strutture adeguate, la rete di relazioni;
  - c) Allegato 2 (per le categorie d, e, f di cui all'art. 4) disponibili sul sistema di procedura informatica GEFO, attestante la competenza ed esperienza in materia di consulenza manageriale e la rete di relazioni, comprensivo di curriculum vitae.

#### 5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di cui al precedente art. 4 e l'istruttoria tecnica sarà finalizzata a verificare la rispondenza ai criteri di cui all'art. 5 e ad attribuire i relativi punteggi.
2. L'istruttoria, formale e tecnica, sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione, costituito presso la D.g. Attività Produttive, Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia con apposito decreto.
3. L'istruttoria delle domande sarà effettuata entro 30 giorni di calendario decorrenti dalla data di presentazione on line della domanda.
4. Nel corso dell'attività di istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti partecipanti le integrazioni documentali e/o i chiarimenti informativi, a mezzo raccomandata con bando di ricevimento o Posta raccomandata 1, con prova di consegna, o a mezzo comunicazione telematica alla casella PEC indicata dal dichiarante, che si rendessero necessari, fissando un termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta stessa. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine per la conclusione dell'esame istruttorio. In assenza di risposte esauritive nei termini sopra indicati, la domanda si intenderà automaticamente decaduta.

#### 6. ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA DEI SOGGETTI FORNITORI

1. Gli esiti finali delle istruttorie saranno:
  - a) rassegnati dal Nucleo di valutazione al Responsabile del procedimento;
  - b) approvati con decreto dirigenziale;
  - c) pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione;
  - d) comunicati alla sede legale dei soggetti interessati a mezzo raccomandata con bando di ricevimento o per via telematica.
2. L'elenco dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento alle imprese verrà periodicamente aggiornato e pubblicato sul BURL e sul sito della Direzione generale [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it), [www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori](http://www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori), entro 15 giorni dalla data del decreto di approvazione degli esiti finali delle istruttorie.

#### 7. OBBLIGHI DEI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI

I soggetti compresi nell'elenco di soggetti fornitori di servizi di affiancamento, sono obbligati, pena l'esclusione dal medesimo elenco, al rispetto di quanto sotto specificato:

- a) sottoscrivere il contratto di servizio con il soggetto beneficiario secondo lo Schema di cui all'Allegato A del presente Bando;
- b) fatturare al soggetto beneficiario il costo totale dei servizi erogati. La fattura deve riportare la seguente dicitura: «Spesa sostenuta a valere sulla Linea 8 FRIM Programma Start up e Re Start - Contributo ID (numero)»;
- c) consentire ispezioni e controlli da parte di Regione Lombardia;
- d) tenere a disposizione per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data di stipula del contratto di servizio, tutta la documentazione in originale contabile, tecnica ed amministrativa, compreso copia della domanda di candidatura in originale bollata e debitamente annullata relativa ai servizi acquistati ed erogati;
- e) comunicare tempestivamente a Regione Lombardia qualsiasi variazione della compagine societaria.

#### 8. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCIE, SANZIONI

Con decreto dirigenziale, il soggetto fornitore di servizi di affiancamento alle imprese potrà essere dichiarato decaduto e pertanto escluso dall'elenco dei soggetti selezionati nei seguenti casi:

- a) a seguito di rinuncia da parte dello stesso comunicata mediante «Raccomandata con bando di ricevimento» o «Posta Raccomandata 1» ovvero mediante utilizzo di caselle di posta elettronica certificata;
- b) per mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 7;
- c) per la perdita dei requisiti di cui all'art. 2 nel corso della realizzazione del servizio.
- d) qualora ispezioni o controlli evidenzino l'insussistenza di requisiti di cui all'art. 2 e 3.

#### 9. ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia potrà disporre l'esecuzione di controlli finalizzati ad accertare la sussistenza dei requisiti previsti in capo ai soggetti fornitori per l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte, la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal bando, anche con riferimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

**10. TIPOLOGIA DI SERVIZI EROGABILI A FAVORE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE**

1. I servizi saranno erogati, sotto forma di contributi a fondo perduto, alle imprese e saranno spendibili presso uno o più fornitori compresi nell'elenco, fino al raggiungimento del limite massimo di spesa di € 30.000,00 a impresa come specificato nel bando dedicato, su un arco temporale massimo di 36 mesi.
2. I servizi potranno essere prestati per:
  - a) Contributo «Logistica» per la fruizione degli spazi di lavoro e delle strutture fisiche messe a disposizione del soggetto fornitore.
  - b) Contributo «Consulenza tecnica» per l'acquisizione di servizi relativi ad avvio/ consolidamento/ rilancio d'impresa di natura gestionale, amministrativa e organizzativa.
3. I contributi verranno erogati alle imprese selezionate da parte di Regione Lombardia, in una o due tranches.

**11. CONTRATTO DI SERVIZIO/EROGAZIONE**

Per l'erogazione dei servizi alle imprese, beneficiarie del contributo a fondo perduto, sarà necessario predisporre un contratto di servizio (di cui si fornisce il fax simile all'Allegato A).

**Tempistica presentazione contratto servizio/erogazione**

ITER	TEMPISTICA
Stipula contratto di servizio	<p>Entro 30 giorni di calendario dalla data di ricevimento della comunicazione e-mail, mediante il sistema di procedura informatica, di assegnazione del contributo.</p> <p>Entro 15 gg di calendario dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio, l'impresa dovrà allegare on line sul sistema informatico (GEFO) il contratto di servizio stipulato con il soggetto fornitore di servizi prescelto, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo o suo delegato.</p>

**12. DISPOSIZIONI FINALI**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente.
2. I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati ai sensi del d.lgs. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
3. Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura «Agevolazioni per le imprese» - Unità Organizzativa Competitività, Imprenditorialità, Accesso al credito - Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca Innovazione - Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.
4. I dati forniti a Regione Lombardia, per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.
5. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal decreto legislativo n. 196/03.
6. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lombardia nella persona del Presidente, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano. Il responsabile del trattamento dei dati personali è:
  - Il Direttore generale della Direzione generale competente della Regione Lombardia.
7. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL e sul sito della Regione Lombardia, al seguente indirizzo: [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it).
8. Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: [re-startup@regione.lombardia.it](mailto:re-startup@regione.lombardia.it) o sui siti [www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori](http://www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori) [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it)
9. Gli atti e le modalità attraverso cui saranno concesse le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici, a norma dell'articolo 26, comma 1, comma 2 del d.lgs. 33/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella sezione «Amministrazione trasparente».

Per l'assistenza tecnica alla compilazione on line è possibile contattare **Lombardia Informatica s.p.a. - tel. 800318318** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

**Fac simile SCHEMA CONTRATTO DI SERVIZIO CON SOGGETTO  
FORNITORE DI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO ALL'AVVIO/ RILANCIO D'IMPRESA  
CONTRATTO DI SERVIZIO  
SOGGETTO FORNITORE DI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO ALL'AVVIO/ RILANCIO D'IMPRESA -  
SOGGETTO BENEFICIARIO BANDO - LINEA 8 FRIM «START UP E RE START»**

L'anno \_\_\_\_\_, nel mese di \_\_\_\_\_, nel giorno \_\_\_\_\_ è stipulato, accettato e sottoscritto, senza riserva alcuna, il presente contratto di servizio tra le parti:

**DATI SOGGETTO FORNITORE DI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO ALL'AVVIO/RILANCIO D'IMPRESA**

il sig. \_\_\_\_\_,  
nato il \_\_\_\_\_,  
a \_\_\_\_\_,  
residente in \_\_\_\_\_,  
via \_\_\_\_\_,  
n. \_\_\_\_\_,  
nella qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_,  
con sede legale in \_\_\_\_\_,  
via \_\_\_\_\_,  
codice fiscale n. \_\_\_\_\_,  
partita Iva n. \_\_\_\_\_,  
di seguito indicato anche per brevità come fornitore;

**DATI SOGGETTO BENEFICIARIO**

il sig. \_\_\_\_\_,  
nato il \_\_\_\_\_,  
a \_\_\_\_\_,  
residente in \_\_\_\_\_,  
via \_\_\_\_\_,  
n. \_\_\_\_\_,  
nella qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_,  
con sede legale in \_\_\_\_\_,  
via \_\_\_\_\_,  
codice fiscale n. \_\_\_\_\_,  
partita Iva n. \_\_\_\_\_,  
iscritto al Registro delle imprese di \_\_\_\_\_,  
al n. \_\_\_\_\_,  
di seguito indicato anche per brevità come committente;

**premesse che**

il fornitore (Ragione sociale) \_\_\_\_\_ rientra nell'elenco dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento all'avvio/ rilancio d'impresa approvato con decreto dirigenziale, n. del (pubblicato sul BURL e sui siti [www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it), [www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori](http://www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori))

**si conviene e si stipula** quanto segue:

1. Il Soggetto fornitore \_\_\_\_\_ (Incubatore, Società/Ente Accelerazione, Azienda speciale CCIAA, Società servizi, libero professionista, dirigente titolare p.iva) si impegna a fornire i seguenti servizi:  
logistica;  
consulenza tecnica
2. Il Soggetto fornitore \_\_\_\_\_ (Incubatore, Società/Ente Accelerazione, Azienda speciale CCIAA, Società servizi, libero professionista, dirigente titolare p.iva) si impegna, inoltre, a fatturare all'impresa \_\_\_\_\_ il costo totale dei servizi erogati.
3. Le fatture attinenti i servizi acquisiti, devono riportare la seguente dicitura: «Spesa sostenuta a valere sulla Linea 8 FRIM Programma Start up e Re Start - Contributo ID (numero)»
4. Il soggetto beneficiario si impegna, entro 15 gg di calendario dalla data di sottoscrizione del presente contratto di servizio, ad allegare on-line sul sistema informatico (GEFO), il medesimo contratto, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo.
5. Le parti prendono atto che la mancata protocollazione on-line del contratto, come specificato al punto 4, comporterà la decadenza dal beneficio.
6. Il foro competente ed esclusivo per la risoluzione di qualsivoglia controversia relativa al presente contratto risulta essere \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma legale rappresentante Soggetto fornitore

\_\_\_\_\_  
Firma Legale rappresentante Soggetto beneficiario

Le parti dichiarano di approvare specificamente, dopo attenta lettura, ai sensi e per gli effetti di cui all'artt. 1341 e segg. Codice civile, le condizioni del presente contratto indicate con i nn. 1,2,3,4.

Luogo e data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma legale rappresentante Soggetto fornitore

\_\_\_\_\_  
Firma Legale rappresentante Soggetto beneficiario

**PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D'IMPRESA -  
LINEA 8 FRIM «START UP E RE-START»****INDICE**

- 1. FINALITÀ**
- 2. RISORSE FINANZIARIE**
- 3. SOGGETTO GESTORE**
- 4. REGIME DI AIUTO**
- 5. LOCALIZZAZIONE**
- 6. SOGGETTI BENEFICIARI**
- 7. SETTORI ESCLUSI**
- 8. CARATTERISTICHE DELLA LINEA 8 «START UP E RE START»**
  - 8.1 FASE A BUSINESS PLAN
  - 8.2 FASE B PROGRAMMI D'INVESTIMENTO
  - 8.3 FASE C: SERVIZI DI AFFIANCAMENTO
- 9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 10. MODALITÀ DI ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE ESITI**
- 11. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE**
  - 11.1 FASE A: BUSINESS PLAN
  - 11.2 FASE B: PROGRAMMI D'INVESTIMENTO
  - 11.3 FASE C: SERVIZI DI AFFIANCAMENTO
  - 11.4 DISPOSIZIONI GENERALI
- 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**
- 13. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE E SANZIONI**
- 14. ISPEZIONI E CONTROLLI**
- 15. MONITORAGGIO**
- 16. DISPOSIZIONI FINALI**
- 17. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI**
- 18. DEFINIZIONI**

---

**1. FINALITÀ**

Regione Lombardia con il presente bando, intende favorire la nascita di nuove imprese e rilancio di quelle esistenti mediante finanziamenti diretti a medio termine e a tasso agevolato e contributi a fondo perduto per l'acquisizione di servizi di affiancamento erogati dalla rete di soggetti fornitori selezionati.

**2. RISORSE FINANZIARIE**

La dotazione finanziaria iniziale complessiva della Linea 8 «Start Up e Re Start» del FRIM è pari ad **€ 30.000.000,00**, così suddivise:

- 1) **€ 2.000.000,00**: contributi a fondo perduto erogati all'impresa beneficiaria a seguito di positiva valutazione del Business Plan a copertura delle spese generali legate alla fase di avvio/rilancio;
- 2) **€ 23.000.000,00** per finanziamenti diretti a tasso agevolato a medio termine erogati all'impresa beneficiaria per gli investimenti realizzati per l'avvio/ rilancio d'impresa;
- 3) **€ 5.000.000,00**: contributi a fondo perduto erogati all'impresa beneficiaria per la fruizione di servizi di consulenza e logistica da acquisire presso i soggetti fornitori selezionati da Regione Lombardia, inclusi nell'elenco pubblicato sui siti [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it), [www.re-start.regione.lombardia/fornitori](http://www.re-start.regione.lombardia/fornitori).

**3. SOGGETTO GESTORE**

La gestione della Linea 8 del FRIM «Start Up e Re Start» è affidata a Finlombarda s.p.a. - società finanziaria della Regione Lombardia.

**4. REGIME DI AIUTO**

1. Le agevolazioni previste saranno concesse nei limiti del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»). Tale regime prevede che possano essere concessi aiuti ad una singola impresa entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (€ 100.000,00 nel caso di imprese del settore trasporti su strada di merci e passeggeri). Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, ogni impresa è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti «de minimis» ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. In base all'art. 1 (campo di esclusione) del regolamento sopracitato:
  - l'impresa non può rientrare nelle categorie di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 aiuti di importanza minore («de minimis») e in particolare nei seguenti settori: settore della pesca e dell'acquacoltura, del carbonifero, produzione primaria di prodotti agricoli, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato; nei casi specificati dal Regolamento «de minimis»:
    - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
    - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
  - l'impresa non deve svolgere attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati

ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

- l'impresa non è nel novero delle imprese in difficoltà;
- la richiesta di finanziamento non riguarda veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

2. In base all'art. 2.2 (soglia) del medesimo Regolamento:

- L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
- Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato. Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.

3. In base all'art. 2.5 (cumulo) del medesimo Regolamento:

- Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

4. In base all'art. 3 (controllo) del medesimo Regolamento:

- le dichiarazioni ai sensi del d.p.r. 445/2000 relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento De Minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al campo di esclusione, al superamento della soglia ed al cumulo.

## 5. LOCALIZZAZIONE

Il programma d'investimento, oggetto dei finanziamenti previsti dal presente bando, deve essere realizzato nell'ambito del territorio della Regione Lombardia.

## 6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare le seguenti tipologie di soggetti che alla data di presentazione on line della domanda siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti in alternativa:

### Start Up

- 1) **Aspiranti imprenditori**, che completano l'iscrizione al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia, entro 90 gg dal decreto di approvazione dell'elenco dei Business Plan ammessi;
- 2) **Start up innovative**, iscritte all'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese presso una delle CCIAA della Lombardia, ai sensi dell'art. 25 della legge 221 del 17 dicembre 2012;
- 3) **Mpmi** iscritte al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia, da non più di 24 mesi dalla data di presentazione on line della domanda.

### Re Start

- 1) **Mpmi** iscritte al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia, da non più di 24 mesi dalla data di presentazione on line della domanda, e derivanti da:
  - a) impresa preesistente attraverso la costituzione di nuova impresa (Newco) o lo sviluppo di un'area aziendale (Spin Off);
  - b) in forma cooperativa da lavoratori espulsi dal mondo del lavoro e/o da cooperative che rilevano attività in dismissione;
- 2) **Impresa sociale**, costituita da non più di 24 mesi, con l'obiettivo di riconversione totale o parziale di aziende in crisi;
- 3) **PMI** che, da non più di 24 mesi dalla data di presentazione on line della domanda, hanno attivato o attiveranno (entro 90 gg dal decreto di approvazione dell'elenco dei business plan ammessi) un rapporto di collaborazione con un soggetto terzo che assume o assumerà un ruolo di responsabilità all'interno dell'impresa (ruolo direttivo e/o di partecipazione agli organi societari) e che ha sottoscritto e versato (o che sottoscriverà e verserà entro 90 gg dal decreto di approvazione dell'elenco dei business plan ammessi) a titolo di capitale sociale un importo minimo pari a € 50.000,00;
- 4) **PMI** con un piano di rilancio aziendale ammesso ai sensi del decreto 7623 del 7 agosto 2013 «Bando per la redazione di Piani di Rilancio aziendale da parte delle Piccole Medie Imprese lombarde in attuazione dell'azione E «Piani di Rilancio Aziendale» - Linea di Intervento 1.1.2.1 ASSE 1 POR FESR».

Tutte le tipologie di soggetti sopra elencati devono avere almeno una sede operativa/ domicilio fiscale (solo per «Start Up innovative») in Lombardia.

## 7. SETTORI ESCLUSI

Sono esclusi i settori previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»).

## 8. CARATTERISTICHE DELLA LINEA 8 «START UP E RE START»

Il bando prevede le seguenti fasi d'intervento:

- **Fase a BUSINESS PLAN: Presentazione e valutazione** dei Business Plan da parte dei soggetti beneficiari di cui al precedente art. 6;
- **Fase b PROGRAMMI D'INVESTIMENTO: Presentazione e valutazione dei programmi d'investimento** da parte dei soggetti beneficiari selezionati nella Fase A;
- **Fase c SERVIZI DI AFFIANCAMENTO: Presentazione e valutazione della richiesta dei servizi di affiancamento** (consulenza e logistica) da parte dei soggetti beneficiari selezionati nella precedente Fase A.

### 8.1 FASE A BUSINESS PLAN

1. La valutazione dei Business Plan presentati dai soggetti beneficiari di cui all'art. 6, sarà effettuata sulla base dei criteri di cui all'«Allegato 2.A e 2.B» parte integrante e sostanziale del presente bando;

## Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

2. I soggetti che otterranno un punteggio minimo pari a 60 avranno accesso alle successive Fasi B e C;
3. Ai soggetti beneficiari selezionati verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari a € 5.000,00 per spese forfetarie generali sostenute per l'avvio/ rilancio d'impresa.

**8.2 FASE B PROGRAMMI D'INVESTIMENTO**

1. I soggetti beneficiari selezionati nella Fase A, avranno accesso ai finanziamenti diretti a tasso agevolato sulla Linea 8 del FRIM per il finanziamento delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria dalla data di presentazione della domanda di presentazione on line della domanda e fino ai 24 mesi successivi alla data del decreto di concessione degli interventi agevolativi.
2. Il programma di spese dovrà essere avviato entro i 12 mesi successivi alla data del decreto di concessione e, in particolare, dovrà riguardare:
  - a) Impiantistica generale e costi assimilati destinati all'avvio/ rilancio dell'attività d'impresa;
  - b) Acquisto di beni strumentali nuovi di fabbrica o usati finalizzati all'avvio/ rilancio dell'attività quali attrezzature, macchinari, impianti, arredi;
  - c) Spese di comunicazione connesse alle attività di avvio/ rilancio d'impresa, comprese la progettazione e realizzazione di un sito internet aziendale;
  - d) Spese di personale, fino ad un massimo del 50% del totale dell'investimento ammissibile, compreso il personale a tempo determinato, part time e le collaborazioni;
  - e) Acquisto di automezzi nuovi di fabbrica e strettamente necessari allo svolgimento del ciclo produttivo (sono esclusi mezzi per l'esercizio di attività di autotrasporto merci c/fo terzi);
  - f) Acquisto di marchi, brevetti, licenze di produzione, di know how, di conoscenze tecniche non brevettate, licenze di software;
  - g) Costi sostenuti per garanzie nel periodo del programma d'investimento e nel limite massimo del 3% del programma di investimento ammissibile.
3. L'entità del finanziamento ammonta ad un minimo di € 15.000,00 fino ad un massimo di € 100.000,00 cofinanziando sino al 100% dell'investimento ammissibile (che comunque non potrà essere inferiore ad € 15.000,00).
4. Il tasso nominale annuo di interesse è pari allo 0,50 %, la durata dell'intervento finanziario va da un minimo di 3 anni ad un massimo 7 anni, di cui massimo 1 anno di preammortamento.
5. In caso di erogazione a titolo di anticipazione finanziaria, l'impresa beneficiaria dovrà produrre idonea garanzia fideiussoria prestata da intermediari bancari e assicurativi di importo pari all'anticipazione e sino a rendicontazione dei costi per importo pari all'anticipazione stessa (dlgs n. 123 del 31 marzo 1998).

**8.3 FASE C: SERVIZI DI AFFIANCAMENTO**

1. I soggetti beneficiari di cui alla precedente Fase B potranno, altresì, presentare richiesta di servizi di affiancamento erogati dai soggetti fornitori di servizi inclusi nell'elenco approvato da Regione Lombardia e consultabile sui siti:  
[www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it)  
[www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori](http://www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori)
2. Ogni impresa potrà richiedere più di un contributo per tipologia di servizio e fornitore, nell'arco di 36 mesi, fino ad un massimo di importo complessivo non superiore ad € 24.000,00 (al lordo delle ritenute di legge) e fino al 100% delle spese effettivamente sostenute.
3. Per l'erogazione dei servizi, l'impresa dovrà stipulare con il soggetto fornitore prescelto un contratto di servizio secondo lo schema approvato nell'Allegato al bando «Selezione della rete di fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio di impresa».
4. Sono ammissibili, al netto di IVA, le spese sostenute successivamente alla data di stipulazione del contratto di servizio con il/i soggetto/i fornitore/i prescelto/i, attinenti a:
  - a) «Logistica»: incubazione, affitto logistica per attività legate all'avvio/ rilancio d'impresa per il periodo di durata del progetto d'investimento (24 mesi), affitto di spazi di lavoro (laboratori, sale prova, ecc..) per il periodo di durata del progetto d'investimento (24 mesi), affitto di strumentazione.
  - b) Spese «Consulenza» per l'acquisizione di servizi relativi ad avvio/ consolidamento/ espansione/ rilancio d'impresa di natura gestionale, amministrativa e organizzativa.
5. I contributi per i servizi di affiancamento (consulenza e logistica) erogati dai soggetti fornitori di servizi di Regione Lombardia potranno essere sostenuti nell'arco di 36 mesi fino ad un massimo di € 24.000,00 e fino al 100% delle spese effettivamente sostenute.
6. Una quota aggiuntiva (a titolo di premialità) proporzionale alla durata dell'affiancamento, fino ad un massimo di € 6.000,00 potrà essere concesso ai soggetti beneficiari a seguito di valutazione positiva a termine del programma di investimento.

**9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente on line a partire dalle **ore 12:00 di giovedì 24 ottobre 2013** al seguente indirizzo telematico: [www.gefo.servizirl.it/re-startup](http://www.gefo.servizirl.it/re-startup).
2. Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici personali (login/ password).
3. Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione e dopo aver eseguito l'invio elettronico il sistema informatico (GEFO) genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (modulo di adesione) che dovrà essere scaricato dal sistema, opportunamente sottoscritto, mediante l'apposizione della firma digitale o elettronica da parte del Legale Rappresentante del Soggetto richiedente, o suo delegato, e ricaricato a sistema.  
Si precisa che la domanda di partecipazione si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e MASTERCARD.
4. A conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascerà in automatico numero e data di protocollo alla domanda di partecipazione. In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi presentata. Si precisa che la firma elettronica o digitale dovrà essere apposta utilizzando la carta regionale dei servizi (CRS) o, in alternativa, apposito supporto rilasciato da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.
5. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda.
6. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
  - a) carta d'identità (o delega / procura) in formato pdf del Legale rappresentante in corso di validità (solo in caso di sottoscrizione mediante firma elettronica/ CRS);

- b) Nel caso di impresa già costituita, dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 in tema di anticiclaggio sottoscritto dal Legale rappresentante, o suo delegato: detto modulo, scaricabile dal sistema informatico GEFO (sezione documenti indicata dal simbolo «cartelletta») andrà altresì firmato con firma elettronica o digitale da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario, o suo delegato, e ricaricato a sistema.
  - c) Business Plan redatto secondo il modello disponibile sul sito [www.gefo.servizirl.it/re-startup](http://www.gefo.servizirl.it/re-startup) e debitamente compilato e ricaricato a sistema.
  - d) Ultimo bilancio completo ed approvato laddove esistente. Per le imprese che non hanno obbligo di bilancio, dovrà essere prodotta analoga situazione economico patrimoniale inerente l'ultimo esercizio concluso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, o suo delegato.
  - e) Esclusivamente per soggetti di cui all'art. 6 «Re Start» punto 3): lettera di intenti con il soggetto terzo che assumerà un ruolo di responsabilità all'interno dell'impresa (ruolo direttivo e/o di partecipazione agli organi societari) o documento alternativo in caso di collaborazione già attivata;
  - f) Per soggetti di cui all'art. 6 «Re Start» punto 4): ultimi due bilanci completi ed approvati laddove esistenti. Per le imprese che non hanno obbligo di bilancio, dovranno essere prodotte analoghe situazioni economico patrimoniali inerenti gli ultimi due esercizi conclusi, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa
7. Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente articolo non saranno considerate ammissibili.

## 10. MODALITÀ DI ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE ESITI

1. L'istruttoria delle domande sarà effettuata nel rispetto della procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione on line e sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 7, secondo le seguenti modalità:
  - a) **istruttoria formale**: finalizzata a verificare la presenza dei requisiti dei soggetti beneficiari (artt. 4, 5, 6, 7) entro 30 giorni dalla data di protocollazione on line della domanda;
  - b) **istruttoria tecnica di merito**: finalizzata alla valutazione dei criteri di cui all'«Allegato 2.A e 2.B» e alla richiesta dei servizi di affiancamento, da effettuarsi da un Nucleo di Valutazione, appositamente costituito dalla Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria formale;
  - c) **istruttoria economico-finanziaria**: finalizzata alla valutazione della sostenibilità economico-finanziaria e alla congruità delle spese di investimento, da effettuarsi da parte del Soggetto Gestore entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria formale.
2. Regione Lombardia, nel corso delle attività di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti i tempi di istruttoria si intenderanno temporaneamente sospesi: gli stessi riprendono a decorrere successivamente all'avvenuta produzione dei chiarimenti richiesti. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, l'istanza si intenderà automaticamente decaduta.
3. Gli esiti relativi alle istruttorie formale e tecnica di merito, esclusivamente per la valutazione del Business Plan, saranno rassegnati dal Nucleo di Valutazione al Responsabile del Procedimento e approvati con decreto del Responsabile del Procedimento e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione. ([www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it), [www.re-startup.regione.lombardia.it](http://www.re-startup.regione.lombardia.it)).
4. Gli esiti finali relativi all'istruttoria tecnica di merito per la valutazione della richiesta dei servizi di affiancamento e all'istruttoria economico-finanziaria saranno rassegnati dal Nucleo di Valutazione al Responsabile del Procedimento e approvati con decreto del Responsabile del Procedimento e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione. ([www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it), [www.re-startup.regione.lombardia.it](http://www.re-startup.regione.lombardia.it)).
5. Gli esiti finali, di cui ai punti 3 e 4, e le relative concessioni delle agevolazioni previste, saranno disposti di norma a cadenza mensile, salvo eventuali ulteriori disposizioni, e comunicati ai soggetti beneficiari mediante il sistema di procedura informatica.

## 11. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE

La rendicontazione e l'erogazione delle agevolazioni previste dal presente bando saranno effettuate secondo le seguenti modalità:

### 11.1 FASE A: BUSINESS PLAN

1. Il contributo a fondo perduto, per spese forfetarie generali sostenute per l'avvio/ rilancio d'impresa, è pari ad € 5.000,00 per singola impresa selezionata nella Fase A e verrà erogato entro 30 giorni dalla data del decreto di approvazione degli esiti dell'istruttoria formale e tecnica di merito (Business Plan).
2. Nel caso di soggetto beneficiario di cui all'art. 6 punto 1), il contributo sarà erogato a seguito dell'avvenuta costituzione dell'impresa entro 30 giorni dal conseguente provvedimento regionale.

### 11.2 FASE B: PROGRAMMI D'INVESTIMENTO

La domanda di erogazione dell'intervento finanziario dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari utilizzando la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica entro 60 gg. dalla data di conclusione del programma d'investimento. L'erogazione avverrà secondo le seguenti modalità, fino ad un massimo di tre tranches.

#### 1. Unica tranche a saldo.

Sarà erogata a conclusione del programma di investimento, entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa acquisizione/verifica da parte di quest'ultimo di:

- a. documentazione probante la realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso;
- b. copie delle fatture quietanzate emesse in data successiva alla data di protocollazione della domanda, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite bonifici bancari o postali attestati mediante la produzione di estratti conto (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445);
- c. quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00.

#### 2. Due tranches:

- 2.1 **Prima tranche a titolo di anticipazione finanziaria**: sarà erogata per un importo pari al **50% del finanziamento concesso**, entro 30 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica/ acquisizione da parte di quest'ultimo di:

## Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

- a) quanto previsto dall'art. 48bis del d.p.r. 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00;
  - b) idonea garanzia fidejussoria prestata da intermediari bancari e assicurativi di importo pari all'anticipazione e sino a rendicontazione dei costi per importo pari all'anticipazione stessa (d.lgs. n. 123 del 31 marzo 1998).
- 2.2 **Seconda tranche a saldo:** pari all'importo residuo del finanziamento concesso, sarà erogata a conclusione del programma di investimento, entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica da parte di quest'ultimo di:
- a) documentazione probante la realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso;
  - b) copie delle fatture quietanzate emesse in data successiva alla data di protocollazione della domanda, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite bonifici bancari o postali attestati mediante la produzione di estratti conto (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445);
  - c) quanto previsto dall'art. 48bis del d.p.r. 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00;

**3. Tre tranches:**

- 3.1 **Prima tranche** a stato di avanzamento lavori: per un importo, pari al **30% finanziamento concesso**, entro 30 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica della documentazione di cui al precedente punto 2.2 lett. a) - c).
- Seconda tranche** a stato di avanzamento lavori «intermedio» per un importo pari al **30% del finanziamento concesso**, entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica della documentazione di cui al precedente punto 2.2 lett. a) - c).
- Terza tranche a saldo** per un importo pari al **40% del finanziamento concesso**, entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica della realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso e della documentazione di cui al precedente punto 2.2 lett. a) - c).
4. In caso di documentazione di rendicontazione carente, i termini dell'attività di erogazione decorrono dalla data di ricevimento della documentazione integrativa richiesta al soggetto beneficiario.
  5. Le copie delle fatture quietanzate e i titoli di spesa devono riportare la seguente dicitura «Spesa sostenuta a valere sulla Linea 8 FRIM Programma Start up e Re Start», specificando gli estremi del presente atto (n° e data decreto bando).
  6. In sede di erogazione, la Regione, su proposta del Soggetto Gestore, potrà procedere alla rideterminazione dell'intervento finanziario, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.
  7. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso l'incremento dell'ammontare del contributo concesso.
  8. Non saranno concesse proroghe alla realizzazione del programma d'investimento, salvo che per la richiesta di rendicontazione/erogazione di cui al presente articolo, nel limite massimo di 60 giorni.

**11.3 FASE C: SERVIZI DI AFFIANCAMENTO**

1. L'impresa, ai fini dell'erogazione del servizio di affiancamento, dovrà sottoscrivere un contratto di servizio con il fornitore di servizi prescelto secondo lo schema fornito in allegato al bando «Selezione della rete di fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio di impresa», relativamente ai servizi richiesti, oggetto del contributo, entro 30 giorni di calendario dalla data di ricevimento della comunicazione e-mail, mediante il sistema di procedura informatica, di assegnazione del contributo stesso. Lo schema di contratto di servizio potrà essere integrato tra le parti sulla base di specifiche esigenze operative. Tale integrazioni sono da considerarsi aggiuntive e non modificative del medesimo schema.
2. Entro 15 gg di calendario dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio, l'impresa dovrà allegare on line sul sistema informatico (GEFO) il contratto di servizio stipulato con il soggetto fornitore di servizi prescelto, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo, o suo delegato. La mancata protocollazione comporterà la decadenza dal beneficio del contributo.
3. La domanda di erogazione del contributo a fondo perduto per i servizi di affiancamento dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari utilizzando la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica entro 60 giorni dalla data di conclusione del servizio di affiancamento. L'erogazione avverrà secondo le seguenti modalità, fino ad un massimo di due tranches a rendiconto delle spese sostenute.
4. **Erogazione in unica tranche:** il modulo di richiesta di erogazione del contributo in un'unica tranche dovrà essere presentato dal soggetto beneficiario, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa, o suo delegato, mediante la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica, entro 60 giorni dalla conclusione della fruizione del servizio dal soggetto beneficiario. Al modulo dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - a. fotocopia della carta d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'impresa;
  - b. copia delle fatture quietanzate relative ai servizi acquistati ovvero fattura con apposizione del timbro pagato e vidimato dal soggetto Fornitore con l'indicazione della seguente dicitura «Spesa sostenuta a valere sulla Linea 8 FRIM Programma Start up e Re Start», specificando gli estremi del presente atto (n. e data).
5. **Erogazione in due tranches:** il modulo di richiesta di erogazione del contributo può essere presentato in due tranches (la prima a realizzazione del 30% dei servizi oggetto del contributo e la rimanente pari a 70% a saldo). Al modulo dovrà essere allegata la medesima documentazione di cui al precedente punto 4) lett. a) e b).
6. Regione Lombardia provvederà alla erogazione del contributo entro il limite di 30 giorni dalla ricezione on-line del modulo di richiesta di erogazione o dalla ricezione dell'eventuale documentazione integrativa richiesta.
7. E' prevista una premialità proporzionale alla durata dell'affiancamento erogata ai soggetti beneficiari a seguito di valutazione positiva a termine del programma di investimento (art. 8.3).

**11.4 DISPOSIZIONI GENERALI**

1. In sede di erogazione, la Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del valore del contributo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute. Regione Lombardia nel corso delle attività di verifica della rendicontazione delle spese sostenute, ha facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi, via fax o pec, che si rendessero necessari. I termini per la risposta, non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta stessa. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine per la conclusione della verifica della rendicontazione. In assenza di risposte esaustive nei termini sopra indicati, la domanda si intenderà automaticamente decaduta.



2. Regione Lombardia erogherà la quota di contributo al netto della ritenuta d'acconto, se dovuta ai sensi del d.p.r. 600/73 e subordinatamente alla verifica di cui all'art. 48-bis del d.p.r. 602/03 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00.

## 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza/ revoca totale o parziale dell'intervento finanziario a:

- a) mantenere i requisiti relativi alla composizione della compagine societaria per un arco temporale minimo di 24 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione;
- b) realizzare il programma d'investimento per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso all'agevolazione e utilizzare il contributo per i servizi di affiancamento per almeno il 70% dell'importo concesso;
- c) compilare tutti i dati previsti dalla modulistica informatica, in mancanza dei quali la domanda non sarà ritenuta accoglibile;
- d) segnalare tempestivamente alla Regione Lombardia eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda avvenuti nel corso del periodo di finanziamento;
- e) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni, ottenute per le medesime spese, nel corso del periodo di finanziamento;
- f) mantenere attiva la sede operativa dell'impresa sul territorio lombardo per una durata non inferiore 36 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione;
- g) realizzare e rendicontare il progetto nei termini previsti con particolare riferimento a: avvio del programma di spesa entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione; ultimare il programma di spesa entro massimo 24 mesi dalla data del decreto di concessione; inviare la domanda di erogazione entro 60 giorni dalla data di conclusione del programma di spesa;
- h) consentire ispezioni e controlli da parte di Finlombarda S.p.a. e di Regione Lombardia e fornire ogni utile dato e/o informazioni richiesti;
- i) conservare per tutta la durata del finanziamento i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al programma d'investimento, da esibirsi in caso di controllo e/o di ispezioni;
- j) non alienare o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal programma ammesso all'intervento, come previsto dal Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9;
- k) tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione dei contributi di cui all'art. 16 e ss., tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale relativa ai servizi usufruiti;
- l) comunicare la paternità dell'iniziativa mediante apposizione del logo di Regione Lombardia con la seguente dicitura «Questo esercizio/progetto/attività è stato avviato con il contributo di Regione Lombardia» su materiale promozionale/sito internet/sede operativa dell'impresa. Il logo potrà essere richiesto via e-mail all'indirizzo [re-startup@regione.lombardia.it](mailto:re-startup@regione.lombardia.it);
- m) compilare il questionario di valutazione dell'iniziativa disponibile sul sistema informativo alla conclusione del progetto o all'erogazione a saldo;
- n) fornire tramite sistema informativo i dati di monitoraggio di cui all'art. 21;
- o) completare, limitatamente i soggetti di cui all'art. 8 comma 1, l'iscrizione entro 90 giorni dall'elenco di approvazione dei business plan ammessi alla CCIAA competente;
- p) completare, limitatamente ai soggetti di cui all'art. 8 comma 6, entro 90 giorni dall'elenco di approvazione dei business plan ammessi (art. 11 comma 3) le procedure di attivazione del rapporto di collaborazione con il soggetto terzo avente ruolo direttivo e/o di partecipazione agli organi societari in concomitanza con la sottoscrizione e versamento di quota (non inferiore a € 50.000,00) di capitale sociale;
- q) segnalare eventuali variazioni in merito alla scelta del soggetto/i fornitore/i di servizi di affiancamento;
- r) stipulare il contratto di servizio con il soggetto fornitore selezionato da Regione Lombardia (ai sensi del bando «Selezione della rete di fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio di impresa») per l'acquisizione di servizi di affiancamento.

## 13. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE E SANZIONI

1. Con decreto dirigenziale, l'intervento finanziario viene dichiarato decaduto/revocato parzialmente o totalmente:
  - a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
  - b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al programma ed alle dichiarazioni rese;
  - c) qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, come previsto dal decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9;
  - d) qualora il programma non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso ad agevolazione; nel caso il programma di investimento sia stato realizzato parzialmente, e comunque in misura superiore al 70%, purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo, l'intervento finanziario potrà essere proporzionalmente rideterminato. Lo stesso vale per la realizzazione per almeno il 70% dell'importo concesso dei servizi di affiancamento.
  - e) Nel caso di decadenza, revoca, rinuncia e/o riduzione di un intervento finanziario già liquidato, salvo casi adeguatamente documentati e valutati dalla Regione, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, o la quota di intervento finanziario oggetto di riduzione, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.
  - f) Nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente art. 12.
2. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento dirigenziale di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o di rideterminazione dell'intervento finanziario.
3. Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto dalla Direzione Generale.

## 14. ISPEZIONI E CONTROLLI

## Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

La Regione, anche mediante il Soggetto Gestore, provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 5 % delle domande ammesse ed ispezioni presso la sede del soggetto beneficiario allo scopo di verificare i requisiti di ammissibilità, lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

**15. MONITORAGGIO**

1. I programmi d'investimento saranno monitorati entro i 12 mesi successivi alla conclusione dell'intervento. In particolare, Regione Lombardia annualmente monitorerà:
  - a) il numero, tipologia e settori merceologici delle imprese che hanno presentato richiesta di agevolazione sul presente provvedimento;
  - b) il numero di imprese beneficiarie ancora attive ed operanti dopo il primo anno di esercizio e dopo i successivi due anni;
  - c) la crescita dimensionale (fatturato e numero di dipendenti) delle imprese beneficiarie.
2. Le imprese che hanno usufruito dei servizi di affiancamento all'avvio/ rilancio presso la rete di soggetti fornitori selezionata da Regione Lombardia, saranno monitorate in merito al livello di sviluppo aziendale raggiunto (ovvero: fatturato, numero di dipendenti, ecc..) ai fini di una premialità proporzionale alla durata dell'affiancamento, a seguito di valutazione positiva a termine del programma di investimento.
3. I dati verranno rilevati mediante le fonti disponibili quali il sistema di procedura informatica GEFO, il sistema degli osservatori di Regione Lombardia e del sistema camerale, a partire dalla data del decreto di concessione del finanziamento e per i successivi 36 mesi.
4. Indicatori di efficacia del presente bando, che saranno oggetto di monitoraggio, il tasso occupazionale delle imprese beneficiarie e il fatturato rilevato al termine del Programma e nei successivi 12 mesi.

**16. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente.

1. I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati ai sensi del d.lgs. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
2. Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura «Agevolazioni per le imprese» - Unità Organizzativa Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito - Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione - Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.
3. I dati forniti a Regione Lombardia e a Finlombarda S.p.a., per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.
4. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal decreto legislativo n. 196/03.
5. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lombardia nella persona del Presidente, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano. Il responsabile del trattamento dei dati personali è:
  - Il Direttore generale della Direzione generale competente della Regione Lombardia;
  - Il Direttore generale di Finlombarda s.p.a.

**17. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI**

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito della Regione Lombardia, ai seguenti indirizzi:

[www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it)

[www.re-startup.regione.lombardia.it](http://www.re-startup.regione.lombardia.it)

Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: [re-startup@regione.lombardia.it](mailto:re-startup@regione.lombardia.it).

Gli atti e le modalità attraverso cui saranno concesse le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici, a norma dell'articolo 26, comma 1, comma 2 del d.lgs. 33/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella sezione «Amministrazione trasparente».

Per l'assistenza tecnica alla compilazione on line è possibile contattare Lombardia Informatica s.p.a. - tel. **800318318** dal lunedì al venerdì dalla ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

**18. DEFINIZIONI**

Ai fini del presente atto si intende per:

1. **Soggetto Gestore:** Finlombarda s.p.a. incaricata della gestione della linea 8 «Start Up e Re Start» del FRIM.
2. **FRIM:** Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità costituito con d.g.r. n. 5130 del 18 luglio 2007.
3. **De Minimis:** quanto indicato nel regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) per un importo relativo al massimale di euro 200.000,00 nel triennio.
4. **Aspiranti imprenditori:** persone fisiche che completano l'iscrizione al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia, entro 90 gg dal decreto di approvazione dell'elenco dei business plan ammessi.
5. **Start up innovative:** impresa costituita da non più di 48 mesi in forma di società di capitali o società cooperativa ai sensi dell'art. 25 legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese» GU n. 294 del 18 dicembre 2012.
6. **MPMI:** imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato 1, art. 2 del Regolamento CE n. 800/2008, che di seguito si riportano:
  - a. alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
  - b. all'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
  - c. all'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

7. **Newco:** New company che sorge da ristrutturazione o da un progetto di creazione di una nuova azienda (start-up).
8. **Spin off aziendale:** nascita di un'azienda secondo un processo di gemmazione dalla costola di una azienda più grande.
9. **Impresa cooperativa** composta da lavoratori espulsi dal mondo del lavoro e/o che rilevano attività in dismissione a norma dell'art. 14 legge 27 febbraio 1985 n. 49 Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione» GU n. 55 del 5 marzo 1985.
10. **Impresa sociale:** organizzazione privata che esercita in via stabile e principale un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale, ai sensi del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 «Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118» GU n. 97 del 27 aprile 2006.
11. **Procedimento a sportello:** definito dall'art. 5 del d.lgs. 123/98 che prevede che l'istruttoria delle domande avvenga secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.
12. **Sistema di procedura informatica:** la gestione operativa di tutte le fasi di attività previste dal bando quali presentazione domanda, istruttorie formali e valutative, rendicontazioni di spesa, erogazioni, monitoraggio, modifiche e verifiche, attraverso l'utilizzo esclusivo della piattaforma informatica messa a disposizione sul sito web «Finanziamenti on line» all'indirizzo [www.gefo.servizi.it/re-startup](http://www.gefo.servizi.it/re-startup).

— • —

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI BUSINESS PLAN IMPRESE START UP**

AMBITO	ELEMENTI	P. MAX	CRITERI	PARAMETRI	INTERVALLO	
INNOVAZIONE (MAX. 70 PUNTI)	Valutazione dell'innovazione (max. 25 punti)	5	Tipologia di innovazione	nessuna	0	
				di prodotto	2	
				di processo	2	
				organizzativa	1	
		2	Tipologia del percorso	solo interno	0	
				supporti esterni generici	1	
				supporto di EPR	2	
		18	Posizionamento	allineamento coi concorrenti	1	
				anticipazione verso i concorrenti	2	
			Impatto	nazionale	1	
				internazionale	3	
			Nr. prodotti/ funzioni innovati	una sola	1	
				più di una	3	
			Tecnologie adottate	proprie del settore	1	
	importate da altri settori			2		
	Tipo di innovazione		modifica e miglioramento	1		
			evol. grazie a tecnol. pronte	2		
		evol. grazie a tecnol. originali	5			
		novità assoluta	8			
	Programma d'investimento (max. 15 punti)	Correlazione programma/struttura produttiva/mercato	3	Valutazione mercato	concorrenti	0-1
					domanda mercato	0-1
					situazione mercato	0-1
		Qualità tecnologica dell'investimento	12	Trasferibilità	nessuna	0
					limitata	1
					ampia	2-4
			Scalabilità	difficile o nulla	0-1	
				facile	2-4	
			Valore aggiunto	miglioramento prestazioni	1-2	
				nuove prestazioni	3-4	
	Struttura organizzativa (max. 25 punti)	Elementi qualitativi: management/ compagine societaria in relazione agli obiettivi e al contenuto del progetto	10	Coerenza CV soci/amministratori con progetto	No	0
					Si	1
			Funzioni coperte dai soci (*)	Produzione / IT	1	
				Amministrazione / Finanza	1	
Commerciale / MKTG				1		
spin-off accademico				2		
Compagine societaria (**)		spin-off universitario	4			
		presenza investitori (VC, BA, ...)	6			
Elementi qualitativi: profilo tecnico-scientifico-professionale del personale		9	Presenza ricercatori	Assenti	0	
				<10% del personale	1	
				>10% del personale	3	
		Coerenza team di ricerca	Buona	1		
			Ottima	3		
			Struttura R&S	Presenza del laboratorio	1	
Buona organizzaz. del lab.	3					
Impatto occupazionale	6	Dipendenti (***)	Nessuno	0		
			1	1		
			2	3		
			3 o più	6		
Posizionamento rispetto al mercato (max. 10 punti)	Analisi swot	10	Punti di forza	valutazione complessiva	0-10	
			Punti di debolezza			
			Opportunità			
			Minacce			
TOT. VALUTAZIONE TECNICA		75				

	AMBITO	ELEMENTI	P. MAX	CRITERI	PARAMETRI	INTERVALLO	
SOSTENIBILITA' ECON. FINANZIARIA (MAX. 30 PUNTI)	Valutazione economico-finanziaria (max. 30 punti)	Metodologia credit scoring: struttura patrimoniale; struttura economico finanziaria; capacità di generare cassa	19	Riclassificazione dati contabili	Media ponderata punteggi di Credit scoring inferiore a 8	0	
					Media ponderata punteggi di Credit scoring da 8 a 9,99	8 - 9,99	
					Media ponderata punteggi di Credit scoring da 10 a 19	10 - 19	
	Qualità della copertura finanziaria	6	Modalità	Solo a debito	0		
				Con mezzi propri < 15% costo progetto	2		
				Con mezzi propri > 15% costo progetto	6		
	TOT. VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA			25			
	TOTALE			100			

(\*) i punteggi sono assegnati solo in presenza di coerenza dei CV dei soci /amministratori con il progetto

(\*\*) si definisce "spin-off universitario" la società in cui l'Università di riferimento è presente in qualità di socio, "spin off accademico" in presenza di partecipazione al capitale sociale di personale accademico, ma non dell'Università di riferimento. Gli investitori nel capitale possono essere ad esempio Venture Capital, Business Angel, ecc.

(\*\*\*) Quanto dichiarato in sede di domanda in termini di impatto occupazionale, sarà oggetto di rendicontazione e successivo controllo.

(\*\*\*\*) Condizioni: La sussistenza di una valutazione eco fin positiva è requisito indispensabile per l'ammissione alle agevolazioni di cui al Bando. La valutazione, basata sui dati di bilancio previsionale dell'esercizio a regime e di quello successivo, si intende positiva quando il punteggio attribuito è almeno pari a 8. Per "esercizio a regime" si intende quello successivo alla data di ultimazione del programma di investimento ammissibile ad agevolazione.

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI BUSINESS PLAN IMPRESE RE START**

AMBITO	ELEMENTI	P. MAX	CRITERI	PARAMETRI	INTERVALLO	
<b>INNOVAZIONE (MAX. 70 PUNTI)</b>	<b>Piano di rilancio (max. 35 punti)</b>	6	Selezione prodotti/ mercato	nuovi prodotti/ nuovi mercati	1	
				consolidamento prodotti/ mercati	0	
			Analisi swot	Valutazione complessiva (punti di forza, punti di debolezza, opportunità, minacce)	2	
			Cessione partecipazioni e altre attività non essenziali	sì	1	
				no	0	
		Variazione della compagine societaria	cessione partecipazione qualificata (>=25%)	2		
			cessione partecipazione non qualificata (<=25%)	0		
		Interventi sulle funzioni operative*	8	Riduzione del personale		0
				Produzione	nuove risorse/ nuove competenze	1-2
				Marketing/ commerciale	nuove risorse/ nuove competenze	1-2
				Amministrazione/ finanza/ controllo	nuove risorse/ nuove competenze	1-2
				Organizzazione/ relazioni interne ed esterne	nuove risorse/ nuove competenze	1-2
		Valutazione dell'innovazione	15	Tipologia di innovazione	nessuna	0
					di prodotto/ di processo	2
					organizzativa	1
	Tipologia del percorso			solo interno	0	
				supporti esterni generici	1	
				supporto di EPR	2	
	Posizionamento			allineamento coi concorrenti	1	
				anticipazione verso i concorrenti	2	
	Impatto			a livello nazionale	0	
				a livello internazionale	1	
	Numero funzioni innovate			una sola	0	
				più di una	1	
	Tecnologie adottate			proprie del settore	0	
				importate da altri settori	1	
	Tipo di innovazione			modifica e miglioramento	0	
		evol. grazie a tecnol. pronte	1			
		evol. grazie a tecnol. originali	2			
	Impatto energetico/ ambientale del progetto	novità assoluta	3			
		energetico	1			
			ambientale	1		
	Piano finanziario	6	Riparto fra Posizione Finanziaria Netta (PNF) e Mezzi propri (**)	Rapporto PNF / Mezzi propri <= 2,5	6	
				Rapporto PNF / Mezzi propri >= 2,5	0	
	<b>Programma d'investimento (max. 15 punti)</b>	Correlazione programma / struttura produttiva/ mercato	6	Costo progetto/ fatturato	Fuori fascia	0
					Nella fascia	2
Valutazione mercato				Concorrenti	0-1	
				Domanda mercato	0-1	
				Situazione mercato	0-1	
			Posizione acquisita	0-1		
Qualità tecnologica dell'investimento		9	Trasferibilità	Nessuna	0	
				Limitata	1	
				Ampia	3	
			Scalabilità	Difficile o nulla	0	
				Facile	2	
			Valore aggiunto	Miglioramento prestazioni	2	
				Nuove prestazioni	4	

AMBITO	ELEMENTI	P. MAX	CRITERI	PARAMETRI	INTERVALLO
INNOVAZIONE (MAX. 70 PUNTI)	Struttura organizzativa (max. 25 punti)	7	Coerenza CV soci/amministratori con progetto	No	0
				Si	1
			Funzioni coperte dai soci (***)	Produzione / IT	2
				Amministrazione / Finanza	2
		5	Esigenza di formazione	No	0
				Si	1
			Soggetti coinvolti nella formazione	>10%	0
	<10%			2	
	Nuove figure professionali	Nessuna	0		
		Una o più	2		
	3	Presenza ricercatori	Assenti	0	
			>10%	1	
		Coerenza team ricerca	No	0	
			Si	1	
		Struttura di R&S	Presenza del laboratorio	0	
	Buona organizzaz. del lab.		1		
	7	Incremento dipendenti (****)	Nessuno	0	
			2	1	
			5	3	
			10 o più	7	
	3	Certificazioni	Nessuna	0	
Solo qualità ambientale			1		
Entrambe			3		
TOT. VALUTAZIONE TECNICA		75			
VALUTAZIONE ECON. FINANZIARIA (MAX. 25 PUNTI)	Valutazione economico-finanziaria (max. 25 punti) (*****)	19	Riclassificazione dati contabili	Media ponderata punteggi di Credit scoring inferiore a 8	0
				Media ponderata punteggi di Credit scoring da 8 a 9,99	8 - 9,99
				Media ponderata punteggi di Credit scoring da 10 a 19	10 - 19
	Qualità della copertura finanziaria	6	Modalità	Solo a debito	0
				Con mezzi propri < 15% costo progetto	2
				Con mezzi propri > 15% costo progetto	6
TOT. VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA		25			
TOTALE		100			

(\*) se il Piano di rilancio prevede la riduzione del personale, è assegnato un punteggio pari a zero nella sezione; la riduzione è verificata sulla base dei dipendenti medi dei due ultimi esercizi precedenti alla domanda di finanziamento verificabili dalla visura camerale

(\*\*) il rapporto è stimato al momento della presentazione della domanda

(\*\*\*) i punteggi sono assegnati solo in presenza di coerenza dei CV dei soci /amministratori con il progetto

(\*\*\*\*) Quanto dichiarato in sede di domanda in termini di impatto occupazionale, sarà oggetto di rendicontazione e successivo controllo

(\*\*\*\*\*) Condizioni: La sussistenza di una valutazione eco fin positiva è requisito indispensabile per l'ammissione alle agevolazioni di cui al Bando. La valutazione, basata sui dati degli ultimi due bilanci e sui dati previsionali, si intende positiva quando il punteggio attribuito è almeno pari a 8.

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

**D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile**

D.d.s. 14 ottobre 2013 - n. 9250

**Progetto del nuovo capolinea tranviario presso la stazione ferroviaria di Milano Certosa, nell'ambito della realizzazione del collegamento stradale Expo - Viale Eritrea. Comune di Milano - Direzione centrale tecnica. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS

DECRETA

1. di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale - ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 - il progetto del nuovo capolinea tranviario presso la stazione ferroviaria di Milano Certosa, nell'ambito della realizzazione del collegamento stradale Expo - Viale Eritrea, nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati depositati dal proponente Comune di Milano - Direzione Centrale Tecnica, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni elencate nel paragrafo conclusivo «Quadro delle prescrizioni» della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi iter e provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso;

2. il Comune di Milano è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione/approvazione, e a segnalare tempestivamente all'autorità competente in materia di VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto al proponente Comune di Milano - Direzione Centrale Tecnica, e di informare contestualmente dell'avvenuta decisione, e delle modalità di reperimento della stessa, la Provincia di Milano;

5. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento e dell'allegato parte integrante e sostanziale sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

7. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Mauro Mussin

D.d.s. 15 ottobre 2013 - n. 9294

**Derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Ogliolo per la produzione di energia elettrica in comune di Corteno Golgi (BS) proponente: SE.TI. s.r.l.. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS

DECRETA

1. di esprimere - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di derivazione di acque ad uso idroelettrico dal torrente Ogliolo in Comune di Corteno Golgi (BS), secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dalla proponente Società SE.TI. s.r.l., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nel progetto esecutivo e nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:

- a) dovrà essere allegato al progetto esecutivo il piano di manutenzione delle opere e delle mitigazioni realizzate;
- b) il proponente nelle successive fasi autorizzative dovrà fornire all'autorità competente per il rilascio della concessione elementi conoscitivi più approfonditi in merito alle caratteristiche dei dissesti e dei fenomeni di instabilità dei versanti rilevati; inoltre, dovranno essere indicati puntualmente gli interventi previsti ai fini della stabilizzazione dei versanti e del contenimento dei fenomeni erosivi; le soluzioni proposte (ingegneria naturalistica) dovranno essere accompagnate dai relativi progetti;
- c) dovranno essere specificate le modalità di esecuzione dei lavori di posa della condotta forzata, chiarendo se i lavori prevederanno l'accesso dei mezzi in alveo ovvero da posizione più elevata con l'area di cantiere posta lungo la strada Edolo-Aprica; inoltre, dovrà essere definita la durata dei lavori e l'interferenza dei medesimi con l'ambiente fluviale per il tratto individuato come «tratto 5» nella «relazione geologica applicata»;
- d) al fine di prevenire il rilascio di sassi dai versanti oggetto dei lavori, dovranno essere previste nel progetto esecutivo opportune opere di difesa a protezione delle operazioni di cantiere, quali barriere paramassi e reti in aderenza; tali interventi dovranno essere dimensionati in considerazione del fatto che le operazioni di scavo in roccia per interrare la condotta, potranno richiedere tempi lunghi;
- e) nei successivi passaggi autorizzativi, dovranno essere individuate cartograficamente in dettaglio le aree di cantiere previste, nonché le piste di accesso alle medesime;
- f) in sede di autorizzazione paesaggistica, tenendo conto degli adempimenti previsti dalle «Linee guida per l'esame paesistico dei progetti» di cui alla d.g.r. n. 11045 dell'8 novembre 2002, i dettagli esecutivi dovranno essere sviluppati in accordo con il Comune di Corteno Golgi, relativamente al disegno architettonico dei manufatti (schermatura delle tubazioni in evidenza dei due ponti di Corteno e Lombro sul torrente Ogliolo, rivestendo le murature in cls con pietrame), in coerenza con la natura dei luoghi, il contesto paesaggistico e le consolidate tecniche costruttive locali, implementando anche gli interventi di mitigazione verde per un'adeguata mascheratura dei manufatti che dovranno essere definiti nei dettagli con gli Enti interessati (Comune, Provincia e Comunità Montana);
- g) al fine del mantenimento degli obiettivi di qualità ecologica e di conservazione delle biocenosi presente sul torrente, delle considerazioni precedentemente espresse nel «regime idrogeologico ed ecosistemi», di limitare l'impatto paesaggistico relativo alla riduzione della portata idrica in alveo e in conformità con quanto espresso nel parere dall'Ufficio Pesca Provinciale, il d.m.v. previsto dovrà essere pari al 20% della portata media annua (circa 450 l/s) nel periodo da ottobre a marzo, e del 40% (circa 900 l/s) nel periodo da aprile a settembre;
- h) dovrà essere predisposto e realizzato un piano di monitoraggio che consenta di valutare se i valori del dmV sopra esposti siano idonei al mantenimento del ecosistema fluviale; in particolare dovrà essere verificata la presenza di un battente di acqua idoneo alla sopravvivenza dell'ittiofauna lungo il tratto di torrente sotteso dall'opera in esame e dovranno essere effettuate analisi delle qualità delle acque relativamente alle colonie batteriche tipiche dei reflui civili;



- i) l'impianto di captazione dovrà essere dotato di un misuratore e registratore di portata, che consenta di verificare l'effettivo rispetto dei valori prescritti, al fine di verificare il rispetto del d.m.v.;
- j) il collettamento degli scarichi civili attualmente presenti lungo il corso del torrente Ogliolo, in corrispondenza del tracciato della condotta, dovrà essere realizzato prima della messa in esercizio dell'impianto idroelettrico;
- k) durante la fase di cantiere, in occasione di lavorazioni che prevedono l'accesso in alveo da parte dei mezzi meccanici, dovranno essere disposte delle panne assorbenti a valle dei punti interessati, che garantiscano il trattenimento di eventuali perdite di liquidi da macchinari;
- l) dovranno essere individuate e predisposte le aree di lavaggio dei mezzi e delle attrezzature impiegate nelle lavorazioni che comportano l'uso del calcestruzzo e/o additivi vari, in modo da evitare che le acque di lavaggio confluiscono nel torrente; inoltre le sopraindicate aree dovranno essere dotate di idonei sistemi di raccolta e gestione di acque reflue;
- m) a valle dell'opera di presa, dovranno essere salvaguardati - ed eventualmente ripristinati - tutti gli apporti idrici superficiali laterali, che possono integrare il prelievo effettuato a monte; le aree di cantiere dovranno essere dotate da idonee zone di deposito/stoccaggio sia delle materie prime, secondo le specifiche casistiche di rischio o pericolo, sia dei rifiuti eventualmente prodotti; alla fine dei lavori le aree di cantiere dovranno essere integralmente ripristinate e riportate nella condizione iniziale, mediante ricostruzione del coticco erboso e piantumazione di specie arboree e arbustive; gli interventi di recupero dovranno essere concordati con l'Autorità competente;
- n) le terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere dovranno essere gestite in conformità ai disposti normativi vigenti al momento dei lavori, il loro riutilizzo, ove previsto, dovrà avvenire rispettando la stratificazione originaria ed evitando l'eccessiva compattazione degli strati;
- o) dovrà essere garantita la pulizia ordinaria del tratto del corso d'acqua interessato dal manufatto e tutte le eventuali riparazioni o modifiche che gli organi competenti riterranno di ordinare nell'interesse del buon regime idraulico del torrente Ogliolo;
- p) alla fine dei lavori l'alveo del torrente dovrà essere sgomberato da ogni residuo di lavorazione e riportato nello stato di naturalità dei luoghi;
- q) gli interventi e le lavorazioni in alveo dovranno essere effettuati nei periodi di minor vulnerabilità dell'ecosistema acquatico, evitando di interferire sui cicli produttivi dell'ittiofauna;
- r) al fine di evitare il contatto tra le acque del torrente e il calcestruzzo e/o il cemento utilizzati per la realizzazione delle opere in alveo, a causa della loro elevata alcalinità, tossica per gli organismi acquatici; si dovrà provvedere alla deviazione del torrente prima dell'avvio di tali operazioni in alveo, o provvedere la realizzazione di appositi by-pass per impedire il contatto tra l'acqua e le aree in cui sono utilizzati tali materiali e/o dove avvengono movimenti di terra;
- s) la movimentazione delle terre dovrà avvenire mantenendo una ridotta altezza di caduta; inoltre dovrà essere previsto la bagnatura dei materiali di scavo stoccati in attesa di un loro riutilizzo;
- t) i materiali di scavo caricati sui mezzi di lavoro per il trasporto verso i siti di smaltimento/riutilizzo dovranno essere opportunamente coperti da teli, in modo da evitare la dispersione di polveri lungo i tracciati viari utilizzati;
- u) dovranno essere ottemperate le disposizioni della delibera di Giunta regionale n. 8/675 del 21 settembre 2005 (Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi) e della delibera di Giunta regionale n. 8/3002 del 27 luglio 2006 e s.m.i.,
- v) dovrà essere predisposto dal Proponente e sottoposto all'approvazione dell'Autorità competente nell'ambito del successivo iter autorizzativo un Piano di Monitoraggio Ambientale finalizzato alla verifica degli impatti determinati dai lavori di realizzazione e dell'esercizio dell'opera, che dovrà riguardare le componenti Acqua, Vegetazione, Rumore, Fauna, Ecosistemi e il raggiungimento dello stato di qualità buono al 2015;
- w) il piano di cui al precedente punto v) dovrà prevedere una valutazione degli stati biologici/ecologici, chimico-fisici e di funzionalità fluviale in almeno tre punti di monitoraggio ubicati rispettivamente a monte dell'opera di presa, a monte dell'opera di restituzione e a valle della medesima. Il monitoraggio dovrà essere svolto prima della realizzazione dell'intervento per avere una caratterizzazione *ante-operam* dell'ecosistema interessato, durante l'esecuzione dei lavori e nella fase di esercizio per un periodo non inferiore a due anni dall'avvio dell'impianto;
- x) il piano di monitoraggio dovrà inoltre prevedere un sistema di misurazione e registrazione periodica delle portate del DMV rilasciato in modo da verificare la funzionalità e l'efficienza della scala di risalita per l'ittiofauna. Le modalità di misurazione e di raccolta dei dati dovranno essere definiti con gli uffici competenti della Provincia di Brescia e con ARPA Lombardia;
- y) il proponente nelle successive fasi autorizzative dovrà fornire all'autorità competente una Valutazione previsionale d'impatto acustico, redatta secondo i criteri di cui alla d.g.r. 7/8313 dell'8 marzo 2002;
- z) il monitoraggio del rumore dovrà essere effettuato in corrispondenza presso dei ricettori individuati in prossimità delle aree di cantiere e in fase post-operam, in corrispondenza della centrale di produzione, a cura di un tecnico abilitato. In funzione degli esiti dei suddetti monitoraggi potranno essere previste, ove necessario, ulteriori e misure mitigative;
2. in coerenza con le nuove disposizioni procedurali a seguito del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. la Provincia di Brescia, in qualità di Autorità competente all'approvazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare all'autorità competente in materia di VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;
3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/06 il progetto in parola dovrà essere realizzato entro il termine previsto dall'autorizzazione rilasciata dall'autorità competente;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Società SE.TI. s.r.l. (Proponente);
5. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:
- Comune di Corteno Golgi;
  - Comunità Montana della Valle Camonica;
  - Provincia di Brescia;
  - ARPA Lombardia, sede di Milano;
  - ASL di Brescia;
6. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;
7. di provvedere altresì alla pubblicazione del testo integrale del decreto sul sito web della Regione Lombardia [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);
8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Mauro Mussin

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 22 ottobre 2013

**E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO****Dispositivo di Sentenza 9 ottobre 2013 - n. 2251  
Sentenza n. 2251/2013 Reg.Prov.Coll.-Tribunale Amministrativo  
Regionale per la Lombardia - Sezione Terza - Dispositivo  
depositato il 9 ottobre 2013 - Ricorso elettorale r.g. 935/2013**

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia (Sezione Terza) ha pronunciato il presente

**DISPOSITIVO DI SENTENZA**

Sul ricorso elettorale numero di registro generale 935 del 2013

*Omissis*

**per l'annullamento**

della proclamazione degli eletti al Consiglio regionale della Regione Lombardia nella parte in cui è stato riservato all'Avv. Umberto Ambrosoli il seggio della circoscrizione di Milano della lista provinciale SEL e dei verbali delle operazioni elettorali;

nonché per la rettifica del risultato elettorale finale.

*Omissis*

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia (Sezione Terza) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, respinge il ricorso.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Milano nella camera di consiglio del giorno 8 ottobre 2013 con l'intervento dei magistrati:

Adriano Leo, Presidente

Silvana Bini, Consigliere, Estensore

Antonio De Vita, Primo Referendario

Il presidente: Adriano Leo

L'estensore: Silvana Bini